

## RACCOLTA DEI PROVVEDIMENTI URBANISTICI

*Accordo di programma per la riqualificazione degli ex stabilimenti industriali Cirio-Corradini*

*Variante al Prg per il centro storico, la zona orientale, la zona nord-occidentale*

*Intesa preliminare all'adozione del piano regolatore del porto di Napoli da parte del comitato portuale*

*Piani di lottizzazione in due comparti ricadenti in zona rosa del Centro direzionale, proposti dalla società Poggiobasso s.r.l. e dai signori Amore e Giuliana*

*Adozione della variante urbanistica al P.r.g. per la zona occidentale, in conformità a quanto deciso dal Tar Campania.*

*Costituzione di una s.p.a. per la gestione delle trasformazioni urbane previste nell'ambito di Coroglio*

*Autorizzazione del dipartimento di urbanistica a predisporre studi di fattibilità, indagini conoscitive e altri elaborati progettuali propedeutici alla Società di trasformazione urbana per l'ampliamento dell'ambito n° 13 ex-raffinerie*

*Piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito di Coroglio*

*Acquisizione delle aree di Bagnoli oggetto degli interventi di bonifica*



## **Raccolta Provvedimenti Urbanistici 2001**

### *Indice*

#### **Deliberazione di Gm. n.20 del 05.01.2001**

Rattifica dell'accordo di programma ai sensi del Testo Unico n0267 del 2000 promosso dal Presidente della Giunta Regionale Campania, stipulato in data 23-1200, tra Regione e Comune di Napoli, avente ad oggetto la riqualificazione degli ex stabilimenti industriali Cirio-Corradini per insediarvi nuove sedi universitarie, attrezzature pubbliche, anche di rilievo cittadino, un approdo turistico per l'area portuale.

#### **Deliberazione del Cc. n.14 del 16.01.2001**

Proposta al consiglio per la ratifica dell'accordo di programma ai sensi del Testo Unico n° 267 del 2000 promosso dal Presidente della Giunta Regionale Campana, stipulato in data 23-12-00, tra Regione e Comune di Napoli, avente ad oggetto la riqualificazione degli ex stabilimenti industriali Cirio-Corradini per insediarvi nuove sedi universitarie, attrezzature pubbliche, anche di rilievo cittadino, un approdo turistico per l'area portuale.

#### **Deliberazione del Cc. n.35 del 19.2.2001**

"Adozione della variante per il centro storico, la zona orientale, la zona nordorientale al P.r.g. vigente approvato con Dm 31 marzo 1972 n. 1829, e successive variazioni".

#### **Deliberazione di Gm. n.752 del 6.3.2001**

Proposta al consiglio: intesa preliminare all'adozione del piano regolatore del porto di Napoli da parte del comitato portuale, ai sensi dell'art. 5, della lg.n 84 del 28.01.1994.

#### **Deliberazione del Cc. n. 53 del 12.03.2001**

Approvazione dei piani di lottizzazione in due comparti ricadenti in zona rosa del comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposti dalla società Poggiobasso s.r.l. e dai signori Amore e Giuliana.

#### **Deliberazione di Gm. n.1205 del 13.07.2001**

Proposta al consiglio: adozione della variante urbanistica al P.r.g. per la zona occidentale, approvata con decreto del presidente della Giunta Regionale n° 4741 del 15.04.1998, in conformità a quanto deciso dal Tar Campania, sezione 1, con sentenza n° 2404 del 22.06.2000. (American Hotel).

#### **Deliberazione di Gm. n.1334 del 20.07.2001**

Conferma della deliberazione di giunta n.2569 del 24.07.00 avente ad oggetto :  
"Proposta al consiglio per la costituzione di una società per azioni, ai sensi dell'art, 17, comma 59, della legge 127/97, per la gestione delle trasformazioni urbane previste nell'ambito di Coroglio della variante al P.r.g. per l'area occidentale di Napoli".

### **Deliberazione del Cc. n.123 del 07.10.2001**

Adozione della variante urbanistica al P.r.g per la zona occidentale, approvata con decreto del presidente della Giunta Regionale n° 4741 del 15 aprile 1998, in conformità a quanto deciso dal Tar Campania, sezione 1, con sentenza n° 2404 del 22.06.2000,

### **Deliberazione di Gm. n.2478 del 30.10.2001**

Autorizzazione del dipartimento di urbanistica a predisporre studi di fattibilità, indagini conoscitive e altri elaborati progettuali propedeutici alla Società di trasformazione urbana per l'ampliamento n° 13 ex-raffinerie, di cui all'art 143 delle norme di attuazione alla variante per il centro storico, la zona orientale, la zona nord-occidentale al P.r.g. e contestualmente autorizzazione a partecipare alla selezione indetta dal Ministero dei Lavori Pubblici, ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto del 6.06.2001 per il finanziamento degli studi di fattibilità della suddetta società.

### **Deliberazione di Gm. n.2593 del 9.11.2001**

Conferma, con modificazioni -relative al piano economico finanziario - della deliberazione di Gm. n. 4098 del 13 dicembre 2000, avente ad oggetto "proposta al consiglio: approvazione del piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito di Coroglio della variante al P.r.g. per l'area occidentale di Napoli"

### **Deliberazione del Cc. n.145 del 26.11.2001**

Conferma della deliberazione di Gm. n.697 del 28.02.01 avente ad oggetto:"proposta al consiglio relativa all'espressione, ai sensi degli artt. 114, co. 19, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 della volontà di pervenire all'acquisizione delle aree di Bagnoli oggetto degli interventi di bonifica".

### **Deliberazione di Gm. n.3701 del 27.12.2001**

Provvedimenti relativi all'acquisizione delle aree industriali di Bagnoli ai sensi della legge 388 del 23.12.2000.



6

Proposta di Consiglio

DIPARTIMENTO URBANISTICA

ASSESSORATO ALLA VIVIBILITA'

COMUNE DI NAPOLI

Originale

Proposta di delibera prot. n. 3 del 6/3/2001

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni.....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 52

Oggetto: Proposta al consiglio comunale - Intesa preliminare all'adozione del piano regolatore del porto di Napoli da parte del comitato portuale, ai sensi dell'art.5, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n. 84.

6 MAR. 2001

Il giorno ..... nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita La Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 9 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Riccardo MARONE  P.

**ASSESSORI:**

Ferdinando BALZAMO  P.

Luca Antonio ESPOSITO  P.

Domenico IERVOLINO  P.

Giulia PARENTE  assente

Amedeo LEPORE  assente

Riccardo DI PALMA  P.

Rocco PAPA  P.

Raffaele TECCE  assente

Mario R. DI COSTANZO  P.

Rachele FURFARO  P.

Pasquale LOSA  P.

Alessandra BOCCHINO  assente

Roberto CAPPABIANCA  assente

Massimo PAOLUCCI  assente

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco al nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P").

Assume la presidenza: SINDACO LUCA RICCARDO MARONE

Partecipa il Segretario del Comune DR. ANGELO PARLA

IL PRESIDENTE

Constatato la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

2

**La giunta su relazione e proposta dell'assessore alla vivibilità, prof. ing. Rocco Papa**

Premesso che con nota del 22 dicembre 2000 n. 8611, il segretario generale dell'autorità portuale ha trasmesso al comune di Napoli il piano regolatore del porto, di cui alla delibera del comitato portuale, n.77 del 19 dicembre 2000, al fine della realizzazione dell'intesa preliminare all'adozione del piano stesso, di cui all'art. 5, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n. 84;

che con la suddetta nota n. 8611 - pervenuta all'assessorato alla vivibilità in data 29 dicembre 2000 prot.n.2015 - il segretario generale ha trasmesso i seguenti elaborati costitutivi del piano:

- parte prima - relazione,
- parte seconda - normativa di attuazione (con tavole annesse),
- parte terza - schede normative e grafici;

che con nota n.374 del 29 dicembre 2000 l'assessore alla vivibilità ha invitato il servizio pianificazione urbanistica - dipartimento urbanistica - a verificare la conformità del piano regolatore del porto di Napoli con gli strumenti urbanistici, vigenti ed in itinere, al fine di proporre al consiglio comunale l'intesa di cui all'art. 5, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n. 84;

che con la stessa nota n.374 il servizio pianificazione urbanistica ha incaricato, della suddetta verifica, il progetto pianificazione urbanistica esecutiva;

che con deliberazione del consiglio comunale n.35 del 19 febbraio 2001 è stata adottata la variante al piano regolatore generale della città di Napoli.

Considerato che, in ottemperanza alla richiesta dell'assessore alla vivibilità, il dipartimento urbanistica ha verificato la conformità del piano regolatore del porto con gli strumenti urbanistici, vigenti ed in itinere, redigendo apposito parere allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

*cmw*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Visto  
IL SINDACO**

Ritenuto di proporre al consiglio comunale l'espressione dell'intesa di cui all'art. 5, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, nei limiti e con le motivazioni di cui all'allegato parere del dipartimento urbanistica che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Vista la legge urbanistica n. 1150 del 17 agosto 1942 e successive modifiche e integrazioni.

Visto il Dpr n. 616 del 24 luglio 1977.

Vista la legge regionale della Campania n. 14 del 20 marzo 1982.

Visto l'art. 5 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con particolare riferimento al comma 3.

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal coordinatore e dal dirigente sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo gli stessi qui appresso sottoscrivono:

*Giovanni Dispoto*

Il dirigente del progetto  
pianificazione urbanistica esecutiva  
Giovanni Dispoto

*Roberto Gianni*

Il coordinatore del dipartimento urbanistica

Roberto Gianni

**CON LICENZA URBANISTICA**

DELIBERA

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

Proporre al consiglio comunale di esprimere l'intesa di cui all'art. 5, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, nei limiti e con le motivazioni di cui all'allegato parere del dipartimento urbanistica che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

4

Trasmettere al consiglio comunale il presente provvedimento e l'allegato parere, che di esso di esso forma parte integrante, per l'espressione dell'intesa di cui all'art. 5, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n. 84.

Il presente atto non comporta impegno di spesa.

*Giovanni Dispoto*  
Il dirigente del progetto  
pianificazione urbanistica esecutiva  
Giovanni Dispoto

*Roberto Gianni*  
Il coordinatore del dipartimento urbanistica  
Roberto Gianni

L'assessore alla vivibilità  
Rocco Papa

*R.P.*

atto confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

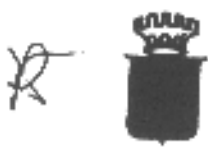
L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Signature]*

*[Signature]*

*12/1*



5 6  
COMUNE DI NAPOLI

MCD. 70/P

(452)

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROT. N. 3 DEL 6/3/2004  
AVENTE AD OGGETTO: *Proposta al consiglio comunale - Intese preliminari all'adomine del piano regolatore del Porto di Napoli da parte del comitato portuale, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n. 24.*

Il Direttore del <sup>Dipartimento</sup> ~~Servizio~~ *Finanze* <sup>nell'</sup> ~~laboratorio~~, esprime ai sensi Art. 49, comma 1, D.L.vo 267/2000 il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

*Il presente provvedimento non comporta aumento di spesa né diminuzione di entrate anche con riferimenti ad esercizi successivi.*

Addi 6/3/2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
*Antonio Marino*

Pervenuta in Ragioneria Generale Il \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_

Il Direttore del Servizio di Ragioneria, esprime ai sensi Art. 49, comma 1, D.L.vo 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE.

La somma di L. \_\_\_\_\_ viene prelevata dal Titolo \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_  
Rubrica \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) del Bilancio 199\_\_\_\_, che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L. _____
Impegno precedente	L. _____
Impegno presente	L. _____
Disponibile	L. _____

Ai sensi e per quanto disposto dall'Art. 151, comma 4, T.U.E.L. D. L.vo 267/2000 si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

(211)

Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli

Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli



6 6

Il dipartimento di...

... ..

6/3/2001

IL SEGRETARIO GENERALE

*P*

Visto:  
L'Assessore Anziani

*R*



7 6  
 prot. 666 del 6/3/2004

**Parere sulla conformità del Piano regolatore portuale con gli strumenti urbanistici vigenti ed in itinere, al fine di esprimere l'intesa prevista ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge 28.01.1994, n. 84.**

**PREMESSA**

In data 29.12.2000, prot. assessorato alla vivibilità n. 2015, è pervenuto al Comune il Piano Regolatore del Porto di Napoli, di cui alla delibera del Comitato portuale n. 77 del 19.12.2000, trasmesso dal Segretario generale dell'Autorità portuale, con nota in data 22.12.2000, al fine della realizzazione dell'intesa preliminare all'adozione, di cui all'art. 5, comma 3, della legge 28.01.1994, n.84.

Il Piano consta dei seguenti tre elaborati: 1. Parte prima: Relazione; 2. Parte seconda: Normativa di attuazione (con tavole annesse); 3. Parte terza: Schede normative e grafici. Su conforme richiesta dell'Assessore alla vivibilità, questo Dipartimento, al fine di proporre al Consiglio l'intesa di cui sopra, ha provveduto a verificarne la conformità con gli strumenti urbanistici vigenti ed *in itinere*, con riferimento in particolare alla variante al Prg adottata con delibera del Consiglio comunale n. 35 del 19 febbraio 2001.

**1 - AMBITO DI COMPETENZA DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE**

**1.1. Territorio oggetto del Piano**

L'esame degli elaborati del Piano regolatore portuale (Prp) pone subito la *questione di fondo del suo ambito di competenza territoriale*.

Il Piano proposto infatti prevede di disciplinare non soltanto l'ambito portuale, ma l'intera circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale, che si estende da La Pietra a Pietrarsa e quindi corrisponde all'intera linea costiera del Comune di Napoli.

La legge 84/1994, invece, nel definire, all'art. 5, comma 1, il contenuto del Piano regolatore portuale, ne circoscrive la portata al solo *ambito portuale*, la cui delimitazione viene operata dal Piano stesso.

Il Piano, infatti, ai sensi della citata disposizione:

- delimita l'ambito del porto;
- disegna l'assetto complessivo del porto, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, alla cantieristica e alle infrastrutture;
- individua la destinazione funzionale delle aree interessate.

L'art. 6 della legge 84, nell'istituire l'Autorità Portuale, ne definisce i *compiti* (comma 1, lettere a, b e c), che appaiono tutti *limitati all'ambito portuale*. Nello stes-

mm

so articolo si dispone l'individuazione, con Decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione, dei limiti della *circostrizione territoriale* di ciascuna autorità portuale.

La *circostrizione territoriale* dell'autorità portuale di Napoli, così come individuata con DM 6.04.1994, «è costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti spazi acquei, compresi nel tratto di costa che va dalla località La Pietra di Bagnoli, inclusa, alla località Pietrarsa, inclusa (confine tra San Giovanni a Teduccio ed il comune di Portici)»

Sulle parti della *circostrizione* poste al di fuori dell'ambito portuale la competenza dell'Autorità portuale risulta limitata dalla legge alla funzione – attribuita al presidente dell'Autorità dall'art. 8, comma 3, lett. h – di *amministrare* le aree ed i beni del demanio marittimo compresi nella *circostrizione*, sulla base delle disposizioni di legge in materia, esercitando le attribuzioni stabilite negli articoli 36-55 e 68 del codice della navigazione.

Si ricava quindi la conclusione che *all'Autorità portuale è attribuita facoltà di pianificare solo entro i limiti dell'ambito portuale, mentre sul resto della circostrizione la sua competenza è esclusivamente amministrativa.*

Il Piano regolatore portuale interviene senza limitazioni sul territorio della *circostrizione*, purché non in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti, solo nell'atto primario di delimitare l'ambito portuale, ma esercita *unicamente all'interno di quest'ambito* le altre funzioni di pianificazione indicate dalla legge (disegnare l'assetto, individuare caratteristiche e destinazione funzionale delle aree interessate).

Alla luce delle considerazioni svolte sulla pregiudiziale questione dell'*ambito di competenza* del Piano regolatore portuale, si ritiene che, ai sensi della citata disposizione della legge 84/1994, tale Piano, una volta delimitato l'ambito del porto, debba limitarsi a disegnarne l'assetto e ad individuare le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree ivi comprese e che, pertanto, esso non possa riguardare anche – come indicato nel titolo degli elaborati – *l'assetto del territorio demaniale marittimo-costiero Circostrizione Autorità Portuale*.

Ne consegue, in particolare, che non formano oggetto di intesa tutte quelle parti e disposizioni degli elaborati costitutivi del Prp che intendono estenderne la competenza e l'efficacia normativa su aree esterne all'ambito portuale.

La verifica di conformità ai fini dell'intesa viene quindi limitata alle sole previsioni attinenti l'ambito portuale delimitato nel Prp proposto; mentre, per i restanti tratti di costa del territorio comunale e lo specchio acqueo antistante, si conferma il riferimento alla disciplina indicata all'art. 60 ed all'art. 44, comma 5, delle Norme di attuazione della Variante adottata, che subordina ogni intervento all'approvazione di uno strumento urbanistico esecutivo, fatti salvi gli interventi indicati ai commi 5 e 6 del medesimo articolo.

## 1.2. Rapporti tra il piano regolatore generale e il piano regolatore portuale

Parimenti, non costituiscono oggetto d'intesa quelle parti e disposizioni del Prp nelle quali tale piano viene assimilato agli strumenti di pianificazione urbanistica comunali "così come disciplinati dall'art. 7 e seguenti della legge 1150/42"; soprattutto laddove si presume di potere limitare la prerogativa del Piano regolatore generale di riguardare la totalità del territorio comunale, demanio marittimo incluso, e persino di

potere imporre al Comune di uniformare il proprio Piano a quello portuale (cfr. in part. Relazione, Cap. III, terzo paragrafo; e Normativa, art. 21).

La legge 84/1994, nell'atto stesso d'imporre il divieto di contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti e l'obbligo preventivo dell'intesa con il Comune, riconosce la preminenza e l'imprescindibilità della pianificazione comunale rispetto alla pianificazione portuale.

## 2 - VERIFICA DI CONFORMITÀ DEL PRP AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI: PRG DEL 1972 E VARIANTE DI SALVAGUARDIA (1998)

Si premette, innanzitutto, per completezza, che la conformità con gli strumenti urbanistici vigenti va riguardata anche alla luce delle norme di salvaguardia, intervenute a seguito della recente adozione della Variante generale al Prg di cui alla delibera n. 35 del 19 febbraio 2001, nelle more dell'approvazione regionale della suddetta Variante.

Considerato che il Prg del 1972 demandava al Piano Regolatore Speciale del Porto la disciplina delle aree comprese nella zona portuale, la verifica di conformità si riduce al confronto tra la delimitazione dell'ambito portuale proposta dal Prg in esame e quella della zona F1, destinata dal Prg in modo esclusivo al porto, come modificata dalla *Variante di salvaguardia*.

Dal confronto si evidenziano le seguenti variazioni:

- a) dall'ambito portuale ora delimitato risulta esclusa quella parte della zona comprendente il tracciato della via Ponte della Maddalena e l'area soprastante fino al limite inferiore della via A. Volta;
- b) il medesimo ambito include invece un edificio con sagoma planimetrica ad U, collocato immediatamente a nord del complesso della Centrale termoelettrica di Vi-gliena, che nel Prg del 1972 era incluso nella zona C2, immediatamente a margine della zona F1.

Riguardo alla prima variazione, si ritiene che la rinuncia alla parte residua in zona F1 (tracciato della via Ponte della Maddalena ed area soprastante fino al limite della Via A. Volta) non configuri contrasto con le previsioni del Prg vigente (Variante di salvaguardia), restando l'ambito portuale in quell'area tutto interno alla zona F1.

Riguardo all'inclusione nell'ambito portuale del fabbricato situato a monte della Centrale termoelettrica, deve considerarsi che esso è altresì incluso nella perimetrazione dell'area oggetto dell'accordo di programma stipulato in data 23.12.2000 tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli ed altri Enti, concernente la riqualificazione degli ex stabilimenti industriali Cirio e Corradini, la realizzazione di un approdo turistico e l'adeguamento dell'area portuale.

La stipula dell'accordo, producendo con la successiva approvazione regionale gli effetti della variante al Prg vigente, costituisce superamento dell'obbligo di conformità limitatamente alle aree che ne formano oggetto ed agli interventi previsti dall'accordo stesso

3 - CONGRUENZA CON LA VARIANTE AL PRG ADOTTATA

3.1. Individuazione dei criteri di verifica ai fini dell'intesa

Considerato che la Variante generale al Prg è stata adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 35 del 19 febbraio 2001, e che la medesima Variante fissa gli indirizzi generali per il piano regolatore del porto, illustrati alle pagine da 220 a 223 della Relazione e specificati agli articoli 29 e 34 delle Norme di attuazione, si ritiene che l'intesa deve essere verificata in relazione ai suddetti indirizzi, che - in quanto contenuti nello strumento urbanistico adottato - rappresentano nella fattispecie i criteri che l'Ente può adottare per la valutazione della proposta di Piano regolatore portuale.

Si è proceduto, in primo luogo, a verificare la conformità della delimitazione dell'ambito portuale con la delimitazione delle sottozone Ac e Bc che individuano l'area del porto di Napoli nelle Tavole di zonizzazione della variante al Prg adottata.

In secondo luogo, è stata esaminata la congruenza dei contenuti del Prg proposto con gli indirizzi fissati, che, ai sensi dell'art. 29 delle Norme di attuazione, concernono essenzialmente i seguenti punti:

- a) la dismissione di tutte le attrezzature e gli impianti relativi al traffico petrolifero, per i quali, nelle more della nuova localizzazione, sono consentite trasformazioni orientate esclusivamente al miglioramento della sicurezza e dell'impatto ambientale;
- b) la concentrazione di tutto il traffico passeggeri nell'area occidentale dell'ambito portuale, incluso quello conseguente alla dismissione dello scalo di Mergellina, prevedendo una sistemazione che consenta una intercomessione tra trasporto marittimo e trasporto ferroviario in corrispondenza del nodo d'interscambio di Piazza Garibaldi;
- c) la formazione, al limite occidentale dell'ambito portuale, di un approdo per imbarcazioni da diporto, valutando a tal fine l'utilizzazione del molo San Vincenzo e valorizzando l'apertura e la riqualificazione del piazzale antistante piazza Municipio onde formare uno spazio pubblico monumentale pedonalizzato dalla stazione marittima a piazza del Plebiscito;
- d) la definizione degli accessi al porto e dei sistemi di collegamento con la città e lo hinterland in coerenza con il piano comunale dei trasporti;
- e) la sistemazione delle aree in prossimità del confine orientale dell'ambito portuale secondo modalità compatibili con la riqualificazione prevista dalla variante;
- f) per la sola zona Ac (porto storico), la definizione delle caratteristiche degli immobili e delle preesistenze naturali in ambito portuale in analogia alla classificazione tipologica con la quale la variante disciplina gli interventi nel centro storico, finalizzata alla previsione di modalità d'intervento e d'uso non contrastanti con le valenze storiche e ambientali degli immobili e preesistenze naturali.

3.2. Verifica della delimitazione dell'ambito portuale

La delimitazione dell'ambito portuale viene così descritta nella Normativa di attuazione al Titolo I, Capo I, art. 2 (Ambito di applicazione) comma 2: «Il perimetro dell'ambito portuale è determinato ad ovest dal molo San Vincenzo e ad est dalla nuova darsena a Vigliena, nonché dalla zona di San Giovanni (così come delimitato nella Tavola)».

lmm

La stessa delimitazione è individuata graficamente nelle tavole da P1 a P5 comprese nel fascicolo della *Normativa di Attuazione*, mediante una linea rossa continua, descritta in legenda come "confine ambito portuale".

Rispetto alle tavole di zonizzazione della Variante, dove l'area portuale è individuata dalla delimitazione grafica delle Sottozone *Ac* (Porto Storico) e *Bc* (Porto di recente formazione), la delimitazione dell'ambito portuale indicata nel Prp include ad oriente anche una consistente porzione dell'area individuata come Sottozona *Da* (Insediamenti per la produzione di beni e servizi d'interesse tipologico testimoniale), e precisamente l'area di pertinenza della Centrale termoelettrica.

Tale contrasto è tuttavia da considerarsi risolto, in quanto le superfici interessate rientrano nella perimetrazione dell'area oggetto dell'accordo di programma stipulato il 23.12.2000, più sopra richiamato, nel quale la delimitazione dell'ambito portuale e delle Sottozone della Variante al Prg è stata ridefinita in funzione degli interventi ivi previsti.

Di conseguenza, l'intervenuto accordo, comportando con la definizione degli interventi anche la ridelimitazione dell'ambito, consente di considerare raggiunta l'intesa su questa parte.

Resta da rilevare, sull'argomento, una leggera difformità della delimitazione nel tratto che corre dall'altezza del Mercato Ittico all'attacco su via Reggia di Portici, comprendente il varco S. Erasmo. In particolare, la Variante al Prg esclude dalla zona portuale l'attuale sito del varco, mentre il Prp ne conferma il posizionamento sul confine esistente. A questo riguardo, si ritiene sostanzialmente condivisibile la delimitazione indicata nel Prp: sia per il tratto che include il varco S. Erasmo, in consonanza con la previsione di riapertura dello stesso ivi contenuta; sia per il tratto in prossimità del Mercato Ittico, purché venga qui assicurata una congrua distanza dai fronti meridionale ed orientale dell'edificio.

Per quanto sin qui esposto, si ritiene, conclusivamente, realizzabile l'intesa sulla delimitazione dell'ambito portuale.

### 3.3. Congruenza con le specificazioni di cui alla lettera a (dismissione impianti traffico petroli)

Il Prp riporta nelle tavole *P1* (destinazioni funzionali) e *P2* (scenario *if/then*) la definizione dell'assetto funzionale del porto (le cui destinazioni d'uso sono prescrittive, ai sensi del comma 1 e 4 dell'art. 22). Nella tavola *P1*, l'attuale darsena petroli è inserita al centro di un'ampia area destinata dal Prp al traffico containers, area che si estende dalla calata Pollena alla nuova Darsena di levante, di cui è previsto il tombamento per la realizzazione del nuovo terminal containers. Nella tavola *P2*, invece, l'area destinata al traffico containers comprende anche la darsena petroli, la cui attività in questa fase è legata – come viene rilevato nella *Relazione* – ai tempi delle decisioni prese in sede regionale e comunale sulla delocalizzazione dei depositi petroliferi. Si ipotizza quindi che tale attività possa venire o ridimensionata, oppure spostata sulla diga foranea, nel caso in cui la permanenza dell'attività petrolifera all'interno del porto venisse prolungata per un tempo sufficiente ad ammortizzare gli ingenti costi per le opere occorrenti (ricostruzione al largo di un esteso tratto della diga foranea e realizzazione di una *pipe-line* sottomarina).

La Variante al Prg adottata individua nella dismissione dell'area petrolchimica della zona orientale e della collegata darsena petroli esistente nell'ambito portuale, la preconditione per qualsiasi programma di riqualificazione ambientale dell'area e di sua destinazione a nuovi insediamenti per attività produttive non inquinanti. L'art. 29 (Sottozona Ac - Porto storico), comma 5 punto a), delle *Norme di attuazione*, prevede testualmente "la dismissione di tutte le attrezzature e gli impianti relativi al traffico petrolifero per le quali si prevede una nuova localizzazione al di fuori del golfo di Napoli, previo accordo con la regione Campania le altre amministrazioni competenti. Nelle more della nuova localizzazione e per il tempo, al fine strettamente necessario, sono consentite trasformazioni orientate esclusivamente al miglioramento della sicurezza e dell'impatto ambientale."

La variante quindi stabilisce in modo inequivocabile che lo spostamento dei depositi petroliferi dalla zona orientale, l'eliminazione dell'oleodotto di collegamento tra i depositi e il porto e la dismissione dell'ormeggio delle petroliere nel porto di Napoli sono le condizioni necessarie per la riorganizzazione urbanistica della zona orientale e della sua riconversione produttiva.

Pertanto, relativamente a quanto previsto dal Piano regolatore del porto per il traffico petroli e, in particolare, alle indicazioni contenute nello scenario *if/then*, di cui alla tavola P2, si rammenta che la possibilità di conseguire l'intesa è subordinata all'obbligo di limitare ogni trasformazione dell'area petroli, nelle more della delocalizzazione dei depositi, al solo miglioramento della sicurezza e dell'impatto ambientale, senza realizzare nuovi impianti; e si precisa che, in tal senso, sono esplicitamente da escludere opere finalizzate allo spostamento del traffico petrolifero sulla diga foranea.

*Impianto di trattamento di amianto.* L'articolo 34, lettera B della *Normativa di attuazione* del Piano regolatore del porto, prevede la realizzazione di un impianto sperimentale per «l'eliminazione dei rifiuti di amianto da navi, da carrozze ferroviarie e da materiali contaminati». Tale impianto viene altresì indicato come fondamentale nella parte del capitolo quinto della *Relazione* dedicato alle politiche regionali, ed ulteriormente descritto nelle *Schede normative*, al paragrafo dedicato agli 'Impianti tecnologici di eccellenza a tutela dell'ambiente', dove se ne individua l'ubicazione entro l'area cantieristica.

Tale ipotesi avanzata dal Prp contrasta nettamente con le previsioni della Variante al Prg circa l'allontanamento dalla zona orientale di tutti gli impianti a rischio. Pertanto, sulla previsione di un impianto per il trattamento dell'amianto nell'ambito portuale non ci sono le condizioni per conseguire l'intesa.

Infine, si segnala che, in relazione a quanto previsto all'art. 5, comma 5 della legge 84/1994, al piano trasmesso non risulta allegato il "rapporto sulla sicurezza dell'ambito portuale ai fini degli adempimenti previsti del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, sui rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali e dal decreto del Ministro dell'ambiente 20 maggio 1991".

### 3.4. Congruenza con le specificazioni di cui alla lettera b (concentrazione del traffico passeggeri in prossimità del nodo d'interscambio)

Le indicazioni sulla destinazione del traffico passeggeri - desumibili dalla ripartizione dell'area portuale in destinazioni funzionali e dalla identificazione e classifica-

zione delle aree d'intervento, come previste nella *Normativa di attuazione* e rappresentate rispettivamente nelle tavole P1, P2 e P5, nonché illustrate nella *Relazione* – ne mostrano la previsione di localizzazione nella parte occidentale del porto, in particolare nelle due aree che secondo il Prp costituiscono il “porto storico”: quella “monumentale”, che comprende il molo San Vincenzo, la calata Beverello, il molo Angioino con la stazione marittima e la calata Piliero con l'area retrostante; ed in quella definita “quartiere del porto”, limitatamente alla parte che comprende il molo dell'Immacolatella Vecchia, la calata Porta di Massa, ed il lato di ponente del molo Pisacane. Nello scenario *if then* (rappresentato nella tavola P2) – che corrisponde alla seconda fase del piano ed insieme all'ipotesi più “esaustiva” delle trasformazioni previste – si prevede la progressiva espansione del traffico passeggeri nella parte restante del “quartiere del porto”, individuata funzionalmente come “area mista” e comprendente la parte retrostante la calata Porta di Massa, la maggiore consistenza del molo Pisacane e tutta l'area corrispondente alla calata Villa del Popolo, giungendo fino ad occupare la parte di ponente del molo del Carmine (considerata il limite orientale del porto storico), classificata nell’“area dei bacini” ed inclusa funzionalmente nell'area cantieristica.

Si rileva che tali previsioni, – pur caratterizzate necessariamente da un notevole grado di “flessibilità” – nello scenario definitivo estendono l'area per il traffico passeggeri al limite più prossimo al nodo d'interscambio di Piazza Garibaldi e, in tale configurazione, risultano congruenti con l'indirizzo espresso dalla Variante al Prg; pertanto, anche su tale aspetto *si ritiene esservi intesa*.

### 3.5. Congruenza con le specificazioni di cui alla lettera c (approdo per il diporto al limite occidentale del porto)

Gli elaborati del Prp prevedono la destinazione al traffico crocieristico-diportistico del complesso costituito dalla radice e dal corpo del molo San Vincenzo e dalla Darsena Acton, in sostanziale conformità con le previsioni della Variante al Prg. Per quest'ultima e per le strutture annesse il Prp proposto mantiene l'uso militare, almeno nello scenario di primo periodo, ipotizzandone il rilascio solo nella seconda fase. Allo stato, l'area risulta già in corso di cessione da parte delle autorità militari e, pertanto, la sua destinazione turistica potrebbe essere inclusa già nel primo scenario. Ciò detto, e considerato, inoltre, che negli elaborati in esame si conferma l'apertura e l'assetto unitario tra il piazzale Angioino e la piazza Municipio, si può ritenere anche questa previsione pienamente congruente con gli indirizzi espressi dalla Variante. Sulla tale previsione, quindi si ritiene esservi intesa.

### 3.6. Congruenza con le specificazioni di cui alla lettera d (coerenza con il piano comunale dei trasporti)

Relativamente alla viabilità e ai collegamenti, a pag. 133, capitolo V – politiche infrastrutturali e sviluppo sostenibile – della relazione del Prp, si precisa: “La tavola relativa alla viabilità ed alle opere portuali mette in evidenza le modifiche di tipo infrastrutturale che l'area portuale deve subire per adeguare la sua struttura alle destinazioni funzionali ipotizzate per le sue diverse parti. Le infrastrutture stradali e ferroviarie esistenti hanno capacità di assorbire, senza bisogno di alcun potenziamento, l'incremento di traffico ipotizzato in relazione all'ampliamento e alla razionalizzazione delle strutture del porto. Condizione è che, nell'area orientale della città venga salvaguardato l'attuale assetto del raccordo autostradale e di quello ferroviario”.



Per quanto riguarda l'assetto della viabilità interna, la principale scelta riguarda la realizzazione di una strada di servizio che collegherebbe il varco S.Erasmo con la darsena di levante, passando, parallelamente alle calate Granili, Pollena, Petroli, servendo così le aree "merci sfuse", "containers", "petroli". In adiacenza a tale asse viario, è pure previsto il prolungamento della rete ferroviaria per raggiungere la darsena di levante.

Con questo nuovo assetto verrebbero altresì ripristinati e ristrutturati i varchi Sant'Erasmo e Vigliena, e inoltre aperto un nuovo varco in via Marina Gigli.

Lo schema delle infrastrutture di trasporto del piano regolatore del porto di cui parla la succitata relazione è riportato nella tavola P3 "Viabilità, opere marittime e uso degli ormeggi", tavola cui si fa riferimento anche nella normativa di attuazione (comma 1, art.24- assetto infrastrutturale -). In detta normativa al comma 2, art.31 - strade viabilità e/o mobilità -, si dichiara altresì: "Ai fini di interventi di mobilità interna del bacino portuale, non essendosi rilevate particolari criticità, non sono individuati interventi di grande rilievo la cui eventuale previsione potrà essere sviluppata successivamente nei singoli progetti."

Nel Piano regolatore del porto, l'argomento relativo agli accessi all'ambito portuale e ai principali collegamenti con la città, e più in generale il significato urbanistico del confine che distingue e contemporaneamente unisce la città e l'ambito portuale, trova una sua sistematica trattazione nel capitolo primo della relazione, *Stato dei luoghi e relazioni con la città*, e in particolare nei paragrafi 4, *Paesaggio costiero e portuale*, e 5, *Relazioni porto-città*.

Tale argomento nel piano sembra particolarmente riferito al cosiddetto porto storico che nel Prp è identificato con l'area compresa tra la stazione marittima e il molo del Carmine destinata in parte, dalla stazione marittima al Piliero, al traffico passeggeri, e in parte, dal Piliero al Carmine, ad uso misto (merci sfuse e passeggeri).

La variante prevede (norme di attuazione comma d), art.29, sottozona Ac - porto storico -), che il Piano regolatore del porto venga redatto nel rispetto della normativa di zona e della seguente prescrizione: "la definizione degli accessi al porto e dei sistemi di collegamento con la città e l'hinterland, in coerenza con il piano comunale dei trasporti". Il piano comunale dei trasporti, approvato con deliberazione del consiglio nn.90 e 91 dell'8 marzo 1997, è parte integrante dello strumento urbanistico adottato (comma 2, art.3 - elaborati costitutivi-).

La variante, relativamente alle scelte che interessano l'ambito portuale, prevede la prosecuzione della linea della Circumvesuviana da corso Garibaldi alla stazione Marittima, (cfr.tav.6, zonizzazione, fogli 14 e 15, della variante al Prg). Nella relazione del Piano comunale dei trasporti (pag. 85, cap.5 - Lo scenario d'intervento -), si sancisce definitivamente il ruolo di metropolitana urbana della Circumvesuviana con la proposta della *circle line* S.Giorgio-Ponticelli-Poggioreale-Garibaldi-Barra-Ponticelli. Il prolungamento della linea dal corso Garibaldi con un tracciato sotterraneo che, passando per il varco del Carmine e attraversando l'ambito portuale giunge alla stazione marittima, ne mette in evidenza il duplice ruolo di linea a servizio degli abitanti della zona orientale e di turisti diretti verso la costiera sorrentina, verso le città archeologiche e verso le isole del golfo. Sulla definitiva scelta di inserimento dell'opera tra le priorità, il piano comunale dei trasporti rinvia ad ulteriori approfondimenti delle si-

mulazione sui flussi del nodo d'interscambio di Garibaldi, approfondimenti che sono in corso di completamento.

La variante, relativamente ai principali collegamenti del porto con le ferrovie e con l'autostrada, non prevede modifiche; gli ingressi da e per il porto, da un punto di vista funzionale, restano quelli attuali.

Nel Piano regolatore del porto, relativamente alle previsioni infrastrutturali, non risulta esserci contrasto con la variante al Prg, in proposito si osserva quanto segue. Nel Piano regolatore del porto non si fa menzione del prolungamento della linea della Circumvesuviana, di cui al piano comunale dei trasporti, e quindi della sua compatibilità con le previsioni del Prp. Pertanto, onde non pregiudicare in futuro la definitiva previsione dell'opera, si ritiene che parte integrante dell'intesa da conseguire con l'Autorità portuale debba contemplare la possibilità, a seguito dei già previsti ulteriori approfondimenti sull'argomento, di raggiungere un successivo accordo sulla definizione di tale opera. D'altro canto a tale principio si riferisce esplicitamente l'art.27 - Aree con funzione urbana - della normativa d'attuazione del Piano regolatore del porto, quando puntualizza al comma 3 che: "L'area intermedia tra la città e il porto ha rilevanza particolare sotto l'aspetto infrastrutturale e viario", e che inoltre (comma 2): "Nelle aree con funzione urbana, gli obiettivi perseguiti e le linee d'indirizzo fissate dalla pianificazione urbanistica generale sono attuati previa intesa tra l'autorità portuale ed il comune di Napoli."

Anche per quanto riguarda i collegamenti con l'autostrada e le ferrovie, ci sono le condizioni per conseguire l'intesa. Tuttavia si precisa che la variante e il piano comunale dei trasporti prevedono con la riqualificazione ambientale della zona orientale, la riorganizzazione del sistema infrastrutturale che potrebbe avere qualche conseguenza per l'assetto definitivo dei collegamenti ferroviario e autostradale con il porto, pur precisando che in tali eventualità non verrebbero in nessun caso messi in discussione sotto il profilo logistico gli attuali accessi autostradali e ferroviari, con ingressi in corrispondenza del ponte dei Granili.

Infine circa il conseguimento di una generale e soddisfacente condizione di accessibilità al porto, specialmente in considerazione della prevista trasformazione della zona occidentale finalizzata alla riorganizzazione del traffico passeggeri, si osserva che anche in questo caso parte integrante dell'intesa da conseguire con l'Autorità portuale debba contemplare la possibilità di raggiungere un successivo accordo, a valle dell'intesa prevista per il Prp, per una più puntuale definizione delle soluzioni di accessibilità al porto, con particolare riferimento all'area della stazione marittima e a quella del Carmine. Anche in questo caso ci si riferisce a quanto esplicitamente previsto dal comma 2 dell'art.27 - Aree con funzione urbana - della normativa d'attuazione del Piano regolatore del porto: "Nelle aree con funzione urbana, gli obiettivi perseguiti e le linee d'indirizzo fissate dalla pianificazione urbanistica generale sono attuati previa intesa tra l'autorità portuale ed il comune di Napoli."

3.7. Congruenza con le specificazioni di cui alla lettera e (sistemazione delle aree prossime al confine orientale)

Il Piano regolatore del porto definisce strategiche le aree in prossimità del confine orientale, prevedendone come destinazione funzionale l'utilizzazione per il traffico containers. La variante prevede la realizzazione, oltre il confine orientale dell'ambito

lmm

portuale, di un porticciolo turistico e la riutilizzazione dell'impianto ex industriale della Corradini per l'insediamento di strutture universitarie.

A tal fine è stato stipulato un accordo di programma in data 23.12.2000 tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli ed altri Enti, concernente la riqualificazione degli ex stabilimenti industriali Cirio e Corradini, la realizzazione di un approdo turistico e l'adeguamento dell'area portuale.

Pertanto, è da intendersi che l'intervenuto accordo, anticipato i termini dell'intesa, ne ha predisposto le condizioni per il suo conseguimento.

3.8. Congruenza con le specificazioni di cui alla lettera f (definizione di modalità d'intervento sugli immobili in analogia alla classificazione tipologica utilizzata dalla Variante Prg)

Nel Prp proposto, *il disegno dell'assetto complessivo del porto e le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree* formano oggetto del Capo Quinto delle *Normative di attuazione* e delle tavole da P1 a P5 a questa annesse. Essi sono altresì illustrati nel Capitolo quinto della *Relazione*, ai paragrafi 3 e 4, e, nell'ambito della descrizione degli studi preparatori (Consulenza dell'ARPA), al paragrafo 3 del Capitolo quarto.

Il Prp ha censito e classificato 236 edifici esistenti nell'ambito portuale, come si evince dalla *Relazione* (Capitolo quinto, par. 3, *Destinazioni funzionali*), dalla tavola P4 (*Indicazioni normative per gli edifici*), dalla *Normativa di attuazione* (articoli 44-46) e, soprattutto, dalle *Schede normative*, dove le 5 aree di intervento sono ulteriormente suddivise in 24 sub-aree, cui corrispondono altrettante schede.

La tavola P4 riporta l'indicazione planimetrica generale delle prescrizioni normative per gli edifici, dettagliatamente riportate legenda, mentre l'individuazione e classificazione delle aree d'intervento è riportata separatamente nella tavola P5.

La Variante al Prg suddivide il porto in due sottozone: *Ac* - Porto storico (art. 29), che si estende dal Molo S. Vincenzo alla Darsena Pollena compresa, e *Bc* - Porto di recente formazione (art. 34), che si estende dalla Darsena Petroli, compresa, alla nuova darsena di Levante, compresa.

Dai vari tipi e livelli di classificazione riportati nel Prp, discende, invece, rispetto alla zonizzazione operata dalla Variante, una delimitazione meno estesa della parte "storica" del porto, limitata al tratto che va dal Molo San Vincenzo fino alla parte occidentale del molo del Carmine.

Considerando che il livello di approfondimento degli studi preparatori per la formazione del Prp si spinge all'analisi delle caratteristiche storiche, tipologiche, funzionali e costruttive di ciascun edificio, nel ritenere che tale analisi dettagliata, incrociata con le altre analisi relative alle destinazioni funzionali ed alle vocazioni e prospettive di sviluppo, abbia consentito una appropriata delimitazione dell'area storica nel contesto complessivo dell'ambito portuale, si conclude che vi siano le condizioni per pervenire all'intesa anche su questo aspetto.

Si osserva tuttavia, che, per le volumetrie da riutilizzare a seguito dei previsti abbattimenti con ricostruzione in sito o fuori sito, di diversi edifici, indicati nelle *Schede normative* e rappresentati sommariamente nella tavola P4, non si ricavano sufficienti indicazioni sulla configurazione planivolumetrica. Pertanto, si ritiene che l'intesa da conseguire con l'Autorità portuale debba contemplare, a seguito di ulteriori appro-

Lmrl

17

fondimenti sull'argomento, la possibilità di raggiungere un successivo accordo sulla definizione planivolumetrica delle aree interessate dalle nuove costruzioni, anche mediante il ricorso alla modalità d'intesa indicata all'art. 27, comma 3, della *Normativa di attuazione* del Prp.

Napoli, 6 marzo 2001

*Giovanni Dispoto*  
il dirigente  
(Giovanni Dispoto)

*RM*  
il coordinatore  
(Roberto Gianni)

223

18  
e vi ripresenta per quindici giorni (punto 1, art. 47 Legge 142/90).  
- CHE con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiglieri (punto 3 art. 45 Legge 142/90)

Il capo Sezione Responsabile

(Nel caso previsto dall'art. 15 del D.L. 152 del 13-5-1991 - convertito in Legge n. 203 del 12-7-1991) -  
Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. ....

del .....

Il capo Sezione Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo

In data .....

Il Direttore di Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 45 punto 4 legge 142/90):

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 1, della legge 142/90.

ovvero:

Constatato che la Sez. Provinciale del CO.RE.CO., in data ....., ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 5, della legge 142/90.

Addi .....

Il Segretario Generale

B) Procedura per le delibere non soggette al controllo preventivo di legittimità.

Constatato che:

- sono decorati i dieci giorni dalla pubblicazione così come attestato innanzi (punto 2 art. 47);

- ne è stata data comunicazione ai capigruppo consiglieri sempre come attestato innanzi (punto 3 art. 45).

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 47 della legge 142/90.

Addi .....

Il Segretario Generale

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative, ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi .....

Il Segretario Generale

Ricevuta da parte del responsabile

Copia della suesposta deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi 18  
Firma del Segretario Generale  
6/3/2001

FUNZIONARIO  
RAUSTO



**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** Approvazione dei piani di lottizzazione in due comparti ricadenti in zona rosa del comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposti dalla società Poggiobasso srl e dai signori Amore e Giuliana.  
(All.delib.G.C.n.705 del 19/2/2000)

L'anno duemilauno il giorno 12 del mese di marzo

nella Casa Comunale, e precisamente nella sala delle sue adunanze sita in Castelnuovo (Sala dei Baroni), si è riunito il Consiglio Comunale in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi degli artt.125 del T.U. 1915 e 39 co.l D.Lvo 267/2000 è stato notificato l'avviso di convocazione, pubblicato all'albo pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo:

1 ) ADAMO Nicola	ASSENTE	31 ) MIGLIORE Gennaro	
2 ) ALFANO Ciro		32 ) MORETTO Vincenzo	
3 ) ATTANASIO Carmine		33 ) MOXEDANO Francesco	
4 ) BALZAMO Giuseppe		34 ) MUTO Giovanni	
5 ) BELLOTTI Rosario	ASSENTE	35 ) NAPOLITANO Domenico	
6 ) BOCCHETTI Gaetano		36 ) NAPPI Antonio	ASSENTE
7 ) BUONO Stefano	ASSENTE	37 ) NECCO Luigi	
8 ) CAFASSO Pietro	ASSENTE	38 ) NOVI Emiddio	
9 ) CANDELMA Pasquale	ASSENTE	39 ) NUGNES Giorgio	
10 ) CAPANO Ciro		40 ) OSPITE Claudio	ASSENTE
11 ) CAROTENUTO Raffaele		41 ) PARISI Salvatore	
12 ) CASTALDI Vitale	ASSENTE	42 ) PARLATO Antonio	
13 ) CHIANTERA Antonio	ASSENTE	43 ) PELELLA Luigi	
14 ) CILENTI Saverio		44 ) PONTICELLI Alfredo	ASSENTE
15 ) CONCORDIA Rosario	ASSENTE	45 ) PULCRANO Alessandro	
16 ) COPPETO Mario		46 ) RAJA Ugo	
17 ) DE FLAVIIS Ugo		47 ) ROSTAN Giuseppe	
18 ) DE VITA Salvatore		48 ) ROTONDO Renato	
19 ) DI GIANNI Flora		49 ) RUGGIERO Vincenzo Maria	ASSENTE
20 ) DI MAURO Francesco		50 ) RUSSO Giuseppe	
21 ) DIODATO Pietro		51 ) RUSSO Vincenzo	
22 ) FITTIPALDI Antonio		52 ) SANTANGELO Sabatino	
23 ) FUNARO Antonio	ASSENTE	53 ) SARNATARO Giuseppe	
24 ) GALIERO Salvatore		54 ) SCHERILLO Arcangelo	ASSENTE
25 ) GATTA Davide		55 ) SILVESTRO Cosimo	ASSENTE
26 ) GRIMALDI Amodio		56 ) SIMEONE Carmine	
27 ) LAMURA Carlo		57 ) SQUAME Giovanni	
28 ) LUPO Vito		58 ) VALENTE Valeria	
29 ) MAFFEI Mario		59 ) VARRIALE Salvatore	
30 ) MARTUSCIELLO Antonio	ASSENTE	60 ) ZINNO Raffaele	

*[Handwritten signatures and official stamps]*

Presiede la riunione il Presidente dr.S. Santangelo

il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di prima

convocazione ed in prosieguo di seduta mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr.A.Parla

- Entra il Cons.re Ospite (presenti 45)

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula la proposta di G.M.n.705 del 19.2.2000 concernente l'approvazione dei piani di lottizzazione dei due comparti ricadenti in zona rosa del comprensorio del Centro Direzionale di Napoli.

Constatato che nessun cons.re ha chiesto la parola, pone in votazione l'atto innanzi citato ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara il seguente esito:

**PRESENTI:** 45

**ASTENUTI:** 13

(Pelella, Varriale, Attanasio, Lamura, Parlato  
Diodato, Di Mauro, Carotenuto, Migliore, Gatta,  
Mu. ~~fo~~ Moretto, Novi)

**VOTANTI:** 32

**VOTI FAV.:** 32

**VOTI CONTR.:=**

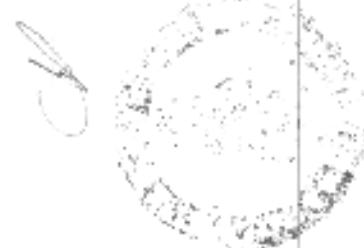
Pertanto il Consiglio a maggioranza e con l'astensione dei cons.ri Pelella, Varriale, Attanasio, Lamura, Parlato, Diodato, Di Mauro, Carotenuto, Migliore, Gatta, Muto. Moretto, Novi)

#### DELIBERA

di approvare la proposta di G.M.n.705 del 19.2.2000 avente ad oggetto: "Approvazione dei piani di lottizzazione in due comparti ricadenti in zona rosa del comprensorio del centro direzione di Napoli, proposti dalla società Poggiobasso srl e dai signori Amore e Giuliana".

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Segretario Generale  
(DR. A. Parla)



Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Generale

dr. L. Necci

dr. S. Santangelo

dr. A. Parla

Si ATTESTA che la presente deliberazione è stata trasmessa all'albo pretorio il  
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124 co.1 D.Lvo 267/2000).

16 MAR. 2001

Il Responsabile

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex III co. P.R.

art.134, D.Lvo 267/2000 viene assegnato a .....

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità (art.126 co.1 D.Lvo 267/2000)  
La presente deliberazione è stata ricevuta dal CO.RE.CO.  
In data .....

Il Dirigente del Servizio

B) Procedura per le delibere non soggette al controllo preventivo di legittimità.  
Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co.III, D.Lvo 267/2000.

Addi 27 MAR. 2001

Il Segretario Generale

Constatato che la Sezione Provinciale del CO.RE.CO. in data ..... verb. .... prot. .... ha  
comunicato

1) P.A. (con motivazione di cui all'allegato verbale);

2) Richiesta chiarimenti o elementi integrativi di ufficio (art.133 co.2 D.Lvo 267/2000)  
Forniti i chiarimenti con delibera n. ....  
del. ....

3) Annullamento di cui all'allegato verbale. ....

4) Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

La presente deliberazione viene assegnata a

Dr. Gianni - Dott. Netti

per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97 D.Lvo 267/2000.

Addi

29 MAR. 2001

Il Segretario Generale

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi del art.134, comma 1, del D.Lvo 267/2000.

Il presente atto, composto da n. 206 fogli, preceduto da n. 23 fogli, è copia conforme all'originale e viene consegnato al Consiglieri n. 23

12/03/2001  
Addi  
Il Dirigente del Servizio

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data ..... ed è ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Firma Dr. Gianni - Dott. Netti

04 MAR. 2005





COMUNE DI NAPOLI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
ASSESSORATO URBANISTICA

Proposta di delibera prot. n. 11 del 5/7/01  
Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....  
Annotazioni .....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 205

**OGGETTO:** Proposta al consiglio comunale. Adozione della variante urbanistica al Prg per la zona occidentale, approvato con decreto del presidente della giunta regionale Campania, n. 4741 del 15 aprile 1998, in conformità a quanto deciso dal Tar Campania, sezione I, con sentenza n. 2404, del 22 giugno 2000.

Il giorno 13 LUG. 2001 nella residenza ~~Comunale~~ convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 12 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

**ASSESSORI:**

ROCCO PAPA

PARIDE CAPUTI

P

PASQUALE LOSA

P

ENRICO CARDILLO

P

ALFREDO PONTICELLI

P

RAFFAELE PORTA

P

GULLA PARENTE

P

RAFFAELE TECCE

P

FERDINANDO DI MEZZA

P

RACHELE FURFARO

Assente

AMEDEO LEPORE

P

LUCA ANTONIO ESPOSITO

Assente

ROBERTO DE MASI

Assente

CASIMIRO MONTI

P

FERDINANDO BALZAMO

Assente

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P".

Assume la Presidenza

*Il Sindaco* Rosa Iervolino Russo

Partecipa il Segretario del Comune

*Il Segretario* Ulrich

IL PRESIDENTE

2

La Giunta su relazione e proposta dell'assessore all'urbanistica prof. ing. Rocco Papa

Premesso che con decreto del presidente della giunta regionale Campania n. 4741 del 15 aprile 1998 è stata approvata la variante per la zona occidentale al Prg;

che le aree di proprietà della società American Hotel, sulle quali insistono l'albergo Montespina e la pensione Conte ricadono in zona nB della suddetta variante - *agglomerati urbani di recente formazione* - di cui all'art. 8 delle norme di attuazione;

che la soc. American hotel s.r.l. con atto notificato il 25 giugno 1998 ricorreva al Tar Campania per la declaratoria del buon diritto "a che le aree di sua proprietà sulle quali insistono l'albergo Montespina e la pensione Conte ricevano dal Prg una destinazione coerente con l'attività turistico-ricettiva da decenni su di essa praticata e quindi del buon diritto della ricorrente a esistere e svilupparsi come azienda turistico-alberghiera" e conseguentemente per "l'annullamento in parte qua degli atti comunali e regionali di adozione e approvazione della variante al Prg di Napoli - zona occidentale (c.d. variante di Bagnoli)";

che il comune di Napoli si costituiva in giudizio resistendo al ricorso proposto,

che il Tar Campania sez. I con sentenza n. 2404 del 22 giugno 2000, pronunciando sul ricorso proposto lo accoglieva, annullando gli atti impugnati e condannando tra l'altro l'amministrazione alle spese del giudizio,

che in particolare la suddetta decisione del Tar prevede che "in definitiva l'aspirazione della ricorrente alla normazione urbanistica della proprietà consona alla sua vocazione turistico-alberghiera va valutata in conformità al trattamento riservato dall'amministrazione al limitrofo albergo San Germano"

Ami

Visto  
IL SINDACO  
Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

Rilevato che l'albergo San Germano ricade in zona nB della variante impugnata per la zona occidentale *agglomerati urbani di recente formazione*, di cui all'art. 8 delle norme di attuazione della suddetta variante.

Preso atto della deliberazione della giunta comunale n. 2940 dell'8 settembre 2000 con la quale il servizio avvocatura D.G A 4 ha disposto accettazione della predetta sentenza n. 2404/2000, in quanto correttamente motivata in fatto e in diritto, demandando altresì al servizio pianificazione urbanistica i consequenziali adempimenti per l'esecuzione della stessa;

letti gli atti processuali nei quali, tra l'altro, è precisamente individuata, su base catastale, la consistenza della proprietà interessata;

letta la dichiarazione giurata resa innanzi il tribunale di napoli in data 10 maggio 2001 prot.004895 dall'arch. GianCarlo Graziani su incarico della società American Hotel s.r.l conferitogli dagli amministratori congiunti Emilio Tranfaglia ed Antonio Pugliese e l'allegata perizia redatta dal geom. Massimo Simeone, nonché la nota integrativa presentata dallo stesso geom. Simeone acquisita al protocollo del dipartimento urbanistica al n.1432 del 29 maggio 2001, con le quali i tecnici suddetti, dichiarano che gli immobili di proprietà del ricorrente, come specificamente individuati su base catastale, rappresentano esattamente quelli indicati negli atti del ricorso presentato al Tar dalla società American Hotel con riferimento al quale è stata emessa la sentenza n. 2404/00 del Tar Campania;

Ritenuto quindi che per l'area sopra delimitata e per le motivazioni premesse vadano definite norme urbanistiche conformi con quanto statuito dal Tar nella sentenza 2404/2000 e per l'effetto si debba proporre al consiglio comunale l'adozione di una variante urbanistica al Prg per la zona occidentale approvato con decreto del presidente della giunta regionale Campania. n. 4741 del 15.04.1998, classificando l'area in questione - come da tavola allegata redatta da quest'ufficio - nB (*agglomerati urbani di recente formazione*) in luogo della precedente classificazione nEa (*aree agricole*), in conformità a quanto statuito dall'organo giurisdizionale.

g h 

Ritenuto inoltre opportuno estendere la medesima classificazione di nB anche alle esigue aree residuali (cfr planimetria allegata fig. 4) per le quali non si giustificerebbe la conservazione della precedente classificazione, come riportata nella fig. 3 della planimetria allegata.

Che si debba demandare al servizio pianificazione urbanistica il compito di trasmettere gli atti relativi alla commissione urbanistica, alla commissione edilizia, alle circoscrizioni e alla Asl cittadina, richiedendo che i relativi pareri vengano resi nel termine di trenta giorni dalla ricezione del presente provvedimento.

Visti gli artt. 7 e ss. della legge 1150 del 1942;

visti gli artt. 1 e ss. del titolo II dell'allegato 1 alla legge regionale Campania n. 14 del 20 marzo 1982.

La parte narrativa i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica. per cui sotto tale profilo, lo stesso qui appresso sottoscrive

Il dirigente   
Roberto Gianni

**CON VOTO UNANIME**

DELIBERA

1. Proporre al consiglio comunale di adottare, come indicato in narrativa e con le motivazioni ivi riportate, la variante urbanistica al Prg per la zona occidentale, approvato con decreto del presidente della giunta regionale Campania n. 4741 del 15/04/1998, relativamente all'area oggetto della decisione di annullamento come identificata in premessa.



  
**IL SEGRETARIO GENERALE**

B5

2. Determinare che la variante in oggetto come da tavola allegata (fig. 4) destini l'area identificata al punto precedente e le aree residuali, sempre comprese nella perimetrazione della sottozona nEa che contiene la suddetta area e non appartenenti alla stessa ditta catastale, a zona nB (*agglomerati urbani di recente formazione*).
  
3. Demandare al servizio pianificazione urbanistica gli adempimenti per la trasmissione degli atti relativi alla commissione urbanistica, alla commissione edilizia, alle circoscrizioni e alla Asl cittadina, richiedendo che i relativi pareri vengano resi nel termine di trenta giorni dalla ricezione degli atti stessi.

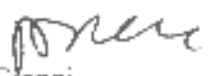
Tavola allegata comprendente:

- fig. 1 inquadramento generale scala 1:10.000;
- fig. 2 regime urbanistico vigente scala 1:4.000;
- fig. 3 regime urbanistico dettato dalla sentenza Tar Campania n. 2404/00 scala 1:4.000,0
- fig. 4 regime urbanistico proposto scala 1:4.000.

allegati

- a) dichiarazione asseverata resa dall'arch. GianCarlo Graziani con allegata perizia del geom. Massimo Simeoni;
- b) nota integrativa del geom. Massimo Simeoni,
- c) sentenza del Tar Campania, sezione I, n. 2404 del 22 giugno 2000,
- d) deliberazione della giunta comunale n. 2940, del 8 settembre 2000 di accettazione della sentenza del Tar Campania n. 2404/2000.

Il dirigente  
arch. Roberto Gianni



L'assessore all'urbanistica  
prof. ing. Rocco Papa



6

SEGUE DELIBERAZIONE N. 1205 DEL 13.7.2001

*La Giunta,  
Letti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile;  
Lette e fatte proprie le osservazioni del Segretario Generale;  
Con VOTI UNANIMI approva la proposta emendando il secondo capoverso della parte  
narrativa nel senso che le aree di proprietà della Società American Hotel ricadono in zona  
nEa (aree agricole) e non, come erroneamente riportato, in zona nB (agglomerati urbani  
di recente formazione).*

Letto confermato e sottoscritto.

IL SINDACO  
L'ASSESSORE ANZIANO

*M*

IL SINDACO

*Se vedeva*

IL SEGRETARIO GENERALE



1105

35

5



# COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 11 DEL 5/7/01, AVENTE AD OGGETTO: **Proposta al consiglio comunale. Adozione della variante urbanistica al Prg per la zona occidentale, approvato con decreto del presidente della giunta regionale Campania, n. 4741 del 15 aprile 1998, in conformità a quanto deciso dal Tar Campania, sezione I, con sentenza n. 2404, del 22 giugno 2000.**

Il Dirigente del Servizio Planif. Urbanistica, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa anche con riferimento ad esercizi successivi

Addi 5/7/01

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
*[Signature]*

Pervenuta in Ragioneria Generale il ..... Prot. ....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi .....

IL RAGIONIERE GENERALE

## ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. .... viene prelevata dal Titolo. .... Sez. ....  
Rubrica ..... Cap. .... ) del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L. ....	L. ....
Impegno precedente	L. ....	L. ....
Impegno presente	L. ....	L. ....
Disponibile		L. ....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi .....

IL RAGIONIERE GENERALE

05

8

Il Segretario Generale del Comune esprime le seguenti osservazioni in ordine alla suddetta proposta:

**Proposta di delibera n. 11 del 5/07/2001**

Letto il parere di regolarità tecnica, nel quale si rileva che "il presente provvedimento non comporta impegno di spesa anche con riferimento ad esercizi successivi";

Si rileva che il secondo capoverso della parte narrativa deve intendersi nel senso che le aree di proprietà della Società American Hotel, sulle quali insistono l'Albergo Montespina e la pensione Conte, ricadono in **zona nEa (aree agricole) e non, come riportato, "in zona nB (agglomerati urbani di recente formazione)"**, classificazione quest'ultima alla cui declaratoria è volta la presente proposta di deliberazione;

Si richiama, infine, l'attenzione sulla Tavola allegata e sul fatto che la nuova classificazione viene estesa anche alle arce limitrofe a quelle interessate dalla sentenza T.A.R. Campania n. 2404 del 22.06.2000.

Null'altro da osservare.

13/7/01  
*[Handwritten signature]*

Il Vice Segretario Generale  
Dott. V. Mossetti

Visto  
IL SINDACO  
*[Handwritten signature]*

Visto  
L'Assessore Anziano  
*[Handwritten signature]*





COMUNE DI NAPOLI **ORIGINALE**

SERVIZIO IL SEGRETERIALE GENERALE  
DI PART. URBANISTICA  
ASSESSORATO ALL' URBANISTICA

Mod. 70

Proposta di delibera prot. n. 21 del 19-7-2001  
Categoria \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Fascicolo \_\_\_\_\_  
Annotazioni \_\_\_\_\_

**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 1334**

**OGGETTO:** Conferma della deliberazione di Giunta n. 2569 del 24.7.2000 avente ad oggetto: "Proposta al Consiglio per la costituzione di una società per azioni, ai sensi dell'art. 17, comma 59, della legge 127/1997, per la gestione delle trasformazioni urbane previste nell'ambito di Coroglio della variante al Piano Regolatore Generale per l'area occidentale di Napoli"

Il giorno 20 LUG. 2001 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 13 Amministratori in carica:

**SEMINICO**

ROSA JERVOLINO RUSSI P

**ASSESSORI**

ROCCO PAPA  
PARIDE CAPUTI  
PASQUALE LOSA  
ENRICO CARDILLO  
ALFREDO PONTICELLI  
RAFFAELE PORTA  
GIULIA PARENTE  
RAFFAELE TECCE

P  
Assente  
Assente  
P  
P  
P

RACHELE FURFARO  
AMEDEO LEPORE  
LUCA ANTONIO ESPOSITO  
ROBERTO DE MASI  
CASIMIRO MONTE  
FERDINANDO BALZANO  
FERDINANDO DI MEZZA

P  
P  
Assente  
P  
P  
P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco al nominativo, il timbro = ASSENTE =; per i presenti viene apposta la lettera = P =).

Assume la presidenza il Sindaco D. L. Rosa Jervolino Russo

Partecipa il Segretario del Comune Dott. Vincenzo Martelli

**IL PRESIDENTE**

Costatato la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Stampa UE - Copertina 1/104

2

LA GIUNTA, su relazione e proposta dell'Assessore all'Urbanistica

Premesso che con deliberazione n. 2569 del 24.7.2000 la Giunta ha proposto al Consiglio di costituire una società per azioni, ai sensi dell'art. 17, comma 59, della legge 127/1997, denominata Bagnolifutura S.p.A. per la progettazione e realizzazione degli interventi di trasformazione urbana da realizzarsi nell'ambito di Coroglio-Bagnoli, in conformità alla variante al Piano Regolatore Generale per l'area occidentale di Napoli approvata con decreto n.004741 del 15 aprile 1998 del Presidente della Giunta regionale della Campania;

che il Consiglio Comunale in carica all'epoca non ha mai provveduto ad approvare tale proposta;

che con D.P.R. del 22.3.2001 è stato sciolto il Consiglio Comunale di Napoli e nominato il dott. Francesco Paolo Palmeri Commissario Straordinario conferendo allo stesso, tra l'altro, i poteri spettanti al Consiglio stesso;

che il suddetto Commissario, considerata la brevità del suo mandato ha ritenuto opportuno rimettere alla nuova Amministrazione la suddetta deliberazione di Giunta;

Considerato che il Dipartimento Consiglio Comunale ha provveduto conseguentemente a restituire al Servizio proponente la suddetta deliberazione al fine di consentire allo stesso di rappresentarla al nuovo organo elettivo;

Ritenuto pertanto necessario ripresentare al Consiglio la medesima proposta di cui alla deliberazione n. 2569 del 24.7.2000

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte sotto la propria responsabilità tecnica dal Vicesegretario Generale e dal Coordinatore del Dipartimento Urbanistica i quali sotto tale profilo qui appresso sottoscrivono

Il Vicesegretario Generale  
dr. Vincenzo Mossetti

Il Coordinatore del Dipartimento Urbanistica  
arch. Roberto Gianni

**CON VOTI UNANIMI**

DELIBERA.

Confermare la deliberazione n. 2569 del 24.7.2000, allegata al presente atto per formare parte integrante, con cui è stato proposto al Consiglio di costituire una società per azioni, ai sensi dell'art. 17, comma 59, della legge 127/1997, denominata Bagnolifutura S.p.A. per la progettazione e realizzazione degli interventi di trasformazione urbana da realizzarsi nell'ambito di Coroglio-Bagnoli, in conformità alla variante al Piano Regolatore Generale per l'area occidentale di Napoli

3

approvata con decreto n. 004741 del 15 aprile 1998 del Presidente della Giunta Regionale della Campania

Il Vice segretario Generale  
dr. Vincenzo Mosetti



Il Coordinatore del Dipartimento Urbanistica  
arch. Roberto Gianni



L'Assessore all'Urbanistica  
Prof. Rocco Papa



Letto confermato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO



IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE





1334

# COMUNE DI NAPOLI

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROT. N. 21 DEL 19.7.01  
 AVENTE AD OGGETTO: CONFERMA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 2569 DEL 26.7.00  
 AVENTE AD OGGETTO: "PROPOSTA AL CONSIGLIO PER LA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA' PER AZIONI  
 AI SENSI DELL'ART. 19, CO. 59 DELLA L. 127/97 PER LA GESTIONE DELLE TRASPORTAZIONI URBANE  
 PRESISTO NOMINATO AL CONSIGLIO CON VARIANZE AL P.R.G. PER LA RETE "CELESTINE" DI  
 NAPOLI"

Il Dirigente del Servizio ~~INTEGRAZIONE~~ <sup>DIP. TO. SCIENTIFICA</sup> esprime, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il  
 seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **CONDIVISIBILE, L'ATTO NON  
 COINCIDE AUMENTO DI SPESA NE' DI INIZIAZIONE DI EMERGENZA ANCHE CON  
 AFFIDAMENTO AD ESPERTI SUCCESSIVI**

Addi 19.7.2001

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prof.

Il Ragioniere Generale, esprime ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente parere di regolarità  
 contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

## ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. viene prelevata dal Titolo Sez.

F.brica Cap. ) del Bilancio 199, che presenta

la seguente disponibilità:

Dotazione	L.
Impegno precedente	L.
Impegno presente	L.
Disponibile	L.

Ai sensi e per quanto disposto dal comma 5 dell'art. 55 della L. 142/1990, si attesta la copertura finanziaria  
 della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

Cognigni - Ragioneria Generale - Comune di Napoli

S. P. P. P. - Calabrese (N)



1334

# COMUNE DI NAPOLI

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROT. N. 21 DEL 19.7.09  
 AVENTE AD OGGETTO: CONFERTA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 2569 DEL 24.7.00  
 AVENTE AD OGGETTO: "PROPOSTA AL CONSIGLIO PER LA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA' PER AZIONI  
 AI SENSI DELL'ART. 18, CO. 59 DELLA L. 127/97 PER LA GESTIONE DELLE TRASPORTAZIONI URBANE  
 PREVISTE NELL'AMBITO DI CONSIGLIO PER VALICARE IL P.R.G. PER L'AREA OCCIDENTALE DI  
 NAPOLI"

Il Dirigente del Servizio ~~IL SEGRETARIO~~ <sup>DIP. TO. URBANISTICA</sup> esprime, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il  
 seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **CONDIRETTORE, L'ATTO NON  
 CONFERTA AUREA DI SPESA NE' DI RINNOVAMENTO DI ENERGIA ANCHE CON  
 SUPERAMENTO DI ESERCIZI SUCCESSIVI**

Adel. 19.7.2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
*[Signature]*

Pervenuta in Ragioneria Generale il \_\_\_\_\_ Prof. \_\_\_\_\_  
 Il Ragioniere Generale, esprime ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente parere di regolarità  
 contabile in ordine alla suddetta proposta:

Adel. \_\_\_\_\_ IL RAGIONIERE GENERALE

## ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. \_\_\_\_\_ viene prelevata dal Titolo \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_  
 F.brica \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) del Bilancio 199 \_\_\_\_\_, che presenta  
 la seguente disponibilità:

Dotazione	L. _____
Impegno preteritoria	L. _____
Impegno presente	L. _____
Disponibile	L. _____

Ai sensi e per quanto disposto dal comma 5 dell'art. 53 della L. 142/1990, si attesta la copertura finanziaria  
 della spesa di cui alla suddetta proposta.

Adel. \_\_\_\_\_ IL RAGIONIERE GENERALE

Cognome - Ragioneria Generale - Comune di Napoli

5  
Letto il parere favorevole del Dirigente del Servizio proponente;

Rilevato che con deliberazione n. 2569 del 24.7.2000 l'amministrazione precedente aveva già proposto al Consiglio di costituire una società per azioni denominata Bagnolifutura S.p.A. per la progettazione e realizzazione degli interventi di trasformazione urbana da realizzarsi nell'ambito di Cordoglio - Bagnoli;

Rilevato, altresì, che solo per problemi di ordine temporale il Consiglio comunale allora in carica non aveva esaminato la proposta citata;

Null'altro da osservare.

Napoli,

20/7/09

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Vincenzo Mastetti

Visto  
IL SINDACO  
RRS

Visto  
L'Assessore Artigiano

MR



COMUNE DI NAPOLI

DELIBERA N. 123

DEL 17.10.2001

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

Adozione della variante urbanistica al Prg per la zona occidentale, approvato con decreto del presidente della giunta regionale Campania, n. 4741 del 15 aprile 1998, in conformità a quanto deciso dal TAR Campania, sezione I, con sentenza n.2404, del 22 giugno 2000.

All. Deliberazione di G.H. n. 1205 del 13-07-2001

Il giorno 17 del mese di ottobre

alla Casa Comunale, e precisamente nella sala delle sue adunanze sita in Castelnuovo (Sala dei Baroni), si è riunito il Consiglio Comunale in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art.125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 30 dicembre 1923 n. 879, è stato notificato l'avviso di convocazione, pubblicato all'albo pretorio del Comune, si dà atto che nei sottoseguenti consiglieri i carica risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è rimorata a fianco di ciascun nominativo:

Sindaco

IERVOLINO Rosa RUSSO

- 1) AMBROSINO Raffaele
2) ASSUMMA Ignazio
3) BALZAMO Giuseppe
4) SARRETTA Giuseppe
5) BIANCO Francesco
6) BOCCHETTI Gaetano
7) BUONO Stefano
8) CARDINALE Mario
9) CAROTENUTO Raffaele
10) CARRINO Gabriele
11) CENTANNI Gennaro
12) CERQUA Rosalba
13) CICLIANO Dario
14) CILENTI Saverio
15) COPPETO Mario
16) CULIERS Antonio
17) DE FLAVIIS Ugo
18) DE ROSA Gianpaolo
19) DI DATO Carlo
20) DIODATO Pietro
21) DELFINO Mario
22) ELETTO Francesco
23) ESPOSITO Mario
24) FIOIA Cirio
25) FUGITO Alessandro
26) FUNARO Antonio
27) GALIERO Salvatore
28) GIORDANO Alfredo
29) GRASSO Massimo
30) GUERRIERO Salvatore

Vertical column of handwritten initials and marks, including 'P', 'D', and 'A'.

- 31) IMPEGNO Leonardo
32) LABOCSETTA Amedeo
33) LUPO Vito
34) MAFFEI Mario
35) MANSUETO Marco
36) MARTUSCIELLO Antonio
37) MASTRANZO Pietro
38) MIGLIORE Gennaro
39) MINOPOLI Umberto
40) MOLA Gennaro
41) MORETTO Vincenzo
42) MOXEDANO Francesco
43) NUGNES Giorgio
44) ODDATI Nicola
45) OSFITE Claudio
46) PALLADINO Giovanni
47) PARISI Salvatore
48) PASSARIELLO Luciano
49) PECORARO SCANIO Alfonso
50) RUSSO Antonio
51) RUSSO Giuseppe
52) RUSSO Vincenzo
53) SARNATARO Giuseppe
54) SCARPITTI Mauro
55) SCOPATO Sergio
56) SIGNORIELLO Cirio
57) SQUAME Giovanni
58) VALENTE Valeria
59) VARRIALE Salvatore
60) VENANZONI Diego

Vertical column of handwritten initials and marks, including 'D', 'P', and 'A'.



Presiede la riunione Prof. Squame

il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di prima  
convocazione ed in prosieguo di seduta mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune Dr. A. Parla

**Il Presidente** passa all'esame della deliberazione di G.C. n. 1205 del 13.07.2001.-

**Si allontana dall'Aula il Cons.re Minopoli (Presenti: 53).-**

**L'Ass.re Papa** svolge la sua relazione.

**Si allontanano dall'Aula i Cons.ri Scopato, Funaro, La-bocchetta, Varriale, Bianco, Di Dato, Moretto, Palladino, Passariello, Cigliano, Delfino, Culiars, Carrino, Diodato, Venanzoni, Cardinale, Signoriello, Ambrosino, Mansueto, Mastranzo, Giordano (Presenti:32).**

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere intende intervenire, pone ai voti la deliberazione di G.C. n.1205 del 13.07.2001.-

Assistito dagli scrutatori, accerta il seguente esito:

**PRESENTI:** 32

**ASTENUTI:** =

**VOTANTI:** 32

**VOTI FAV:** 32

**VOTI CONTR:** =

Pertanto - dichiara - il Consiglio all'unanimità

### **D E L I B E R A**

Di approvare la proposta formulata dalla G.C. n.1205 del 13.07.2001, avente ad oggetto: "Adozione della variante urbanistica al Prg per la zona occidentale, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania, n.4741 del 15 aprile 1998, in conformità a quanto deciso dal TAR Campania, sezione I, con sentenza n.2404 del 22 giugno 2000."

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.-

Il Segretario Generale  
Dr.A.Parla





Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Generale

Balzamo

Prof. Squame

Dr. A. Farla

23 OTT. 2001

SI ATTESTA che la presente deliberazione è stata trasmessa all'albo pretorio il  
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.Lvo 267/2000).

Il Responsabile

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex III co. P.R.

art.134, D.Lvo 267/2000 viene assegnato a

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità (art.126 co.1 D.Lvo 267/2000)

La presente deliberazione è stata ricevuta dal CO.RE.CO.

In data

Il Dirigente del Servizio

Constatato che la Sezione Provinciale del CO.RE.CO. in data .....verb.....prot.....ha comunicato

- 1) P.A. (con motivazione di cui all'allegato verbale)
- 2) Richiesta chiarimenti o elementi integrativi di ufficio (art.133 co.2 D.Lvo 267/2000)  
Forniti i chiarimenti con delibera n..... del.....

3) Annullamento di cui all'allegato verbale.....

4) Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 1. del D.Lvo 267/2000

Addi

Il Segretario Generale

B) Procedura per le delibere non soggette al controllo preventivo di legittimità.

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co.III, D.Lvo 267/2000.

Addi

3 NOV. 2001

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata a:

On. Pepe - On. Gianni  
Dott. Medi

per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97 D.Lvo 267/2000

Addi

5 NOV. 2001

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Firma



COMUNE DI NAPOLI

ESECUZIONE IMMEDIATA

Originale

SERVIZIO DIPARTITO URBANISTICA  
ASSESSORATO URBANISTICA

Proposta di delibera prot. n. 21 del 29/10/01  
Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....  
Annotazioni .....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 2478

OGGETTO: Autorizzazione al dipartimento urbanistica a predisporre studi di fattibilità, indagini conoscitive e altri elaborati progettuali propedeutici alla formazione della società di trasformazione urbana per l'ambito n.13: ex raffineria, di cui all'art. 143 delle norme di attuazione alla variante per il centro storico, la zona orientale, la zona nord occidentale al Prg e contestuale autorizzazione a partecipare alla selezione indetta dal ministero dei lavori pubblici - ora ministero delle infrastrutture e dei trasporti - con decreto 6 giugno 2001, per il finanziamento degli studi di fattibilità della suddetta società.

Il giorno 30.10.01 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 13 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO  P

ASSESSORI:

ROCCO PAPA	<input type="checkbox"/> P
PARIDE CAPUTI	<input type="checkbox"/> P
PASQUALE LOSA	<input type="checkbox"/> P
ENRICO CARDILLO	<input type="checkbox"/> ASS
ALFREDO PONTICELLI	<input type="checkbox"/> P
RAFFAELE PORTA	<input type="checkbox"/> P
GIULIA PARENTE	<input type="checkbox"/> P

RAFFAELE TECCE	<input type="checkbox"/> ASS
FERDINANDO DI MEZZA	<input type="checkbox"/> P
RACHELE FURFARO	<input type="checkbox"/> P
AMEDEO LEPORE	<input type="checkbox"/> P
LUCA ANTONIO ESPOSITO	<input type="checkbox"/> ASS
ROBERTO DE MASI	<input type="checkbox"/> P
CASMIRO MONTI	<input type="checkbox"/> P
FERDINANDO BALZAMO	<input type="checkbox"/> P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza Il Sindaco On. Rosa Russo Iervolino  
Partecipa il Segretario del Comune Dott. Ruffalo Paolo

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

*De luce*

La giunta su relazione e proposta dell'assessore all'urbanistica Rocco Papa

Premesso che l'art. 120 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, riproducendo quanto previsto dall'art. 17, comma 59, della legge 15 maggio 1997, n. 127, riconosce alle città metropolitane e ai comuni, anche con la partecipazione della provincia e della regione, la possibilità di costituire società per azioni al fine di progettare e realizzare interventi di trasformazione urbana, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti;

che la circolare del Ministero dei lavori pubblici, n. 622/segr. dell'11 dicembre 2000, esplicativa del suddetto art. 120, al punto 3.1 precisa che la procedura di istituzione della società deve essere caratterizzata da una approfondita fase preliminare che comprenda, tra l'altro, la redazione di uno studio di prefattibilità finalizzato all'approfondimento della realizzabilità tecnica degli interventi di trasformazione e della percorribilità economico-finanziaria del programma;

che ai sensi dell'art. 7 della legge 8 febbraio 2001, n. 21, il Ministero dei lavori pubblici, al fine di promuovere la costituzione da parte dei comuni delle società di cui all'art. 17, comma 19, della legge 15 maggio 1997, n. 127, provvede al finanziamento degli studi di fattibilità, delle indagini conoscitive necessarie all'approfondimento della realizzabilità economica, amministrativa, finanziaria e tecnica delle ipotesi di trasformazione deliberate dal consiglio comunale, nonché degli oneri occorrenti alla progettazione urbanistica;

che il Ministero dei lavori pubblici, con decreto del 6 giugno 2001, pubblicato sulla G.U.R.L. n. 202 del 31 agosto 2001, ha approvato, tra l'altro, il bando di gara relativo al finanziamento degli studi di fattibilità, delle indagini conoscitive necessarie all'approfondimento della realizzabilità economica, amministrativa, finanziaria e tecnica delle ipotesi di trasformazione deliberate dal consiglio comunale, nonché degli oneri occorrenti alla progettazione urbanistica, ripartendo le disponibilità finanziarie previste dall'art. 7 della legge 8 febbraio 2001, n. 21, come di seguito indicato:

- lire 20, 8 miliardi per la prima selezione, da effettuarsi entro il 31 ottobre 2001;
- lire 20, 8 miliardi oltre eventuali residui, per la seconda selezione da effettuarsi entro il 30 aprile 2002;

che l'art. 3 del bando di gara allegato al decreto ministeriale 6 giugno 2001 stabilisce che possono presentare richiesta di finanziamento i comuni e le città metropolitane che abbiano manifestato l'intenzione, con delibera dell'organo competente, di procedere ad una trasformazione del proprio

Rom' A. B. Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

3

territorio mediante la costituzione di una società di trasformazione urbana di cui all'art. 120 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed a tal fine abbiano deliberato l'attuazione di studi di fattibilità o di indagini conoscitive o di progettazione urbanistica, con riferimento ad uno specifico ambito urbanistico-territoriale;

che l'art. 6, dello stesso bando prevede che il contributo dello Stato è pari al settantacinque per cento del costo degli studi di fattibilità, delle indagini conoscitive, nonché degli oneri occorrenti alla progettazione urbanistica per il quale si è chiesto il finanziamento e, comunque, non può essere superiore a settecentocinquantamiloni di lire.

Considerato che il consiglio comunale di Napoli con delibera n. 35 del 19 febbraio 2001 ha adottato la variante per il centro storico, la zona orientale e la zona nord-occidentale al Prg della città;

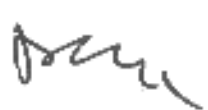
che le norme di attuazione della suddetta variante prevedono, all'art. 143 *ambito n. 13 ex raffineria* che "il piano, nel presente ambito, così come individuato nella scheda n. 18, si attua mediante strumenti urbanistici esecutivi, eventualmente anche di urbanizzazione pubblica, nel rispetto della disciplina delle zone e sottozone Da, Db, Fc, Fh, e G, di cui alla parte prima della presente normativa e in base agli indirizzi progettuali di cui alla scheda n. 18 bis allegata";

che, in particolare lo stesso art. 143, al comma 16, stabilisce che "gli interventi del presente articolo si attuano attraverso società per la trasformazione urbana, di cui all'art 17, comma 59, della legge 127 del 15 maggio 1997".

Ritenuto che la riqualificazione urbana dell'ambito n. 13 *ex raffinerie* rappresenta parte fondamentale del processo di sviluppo socio economico della città;

che obiettivo della trasformazione urbana di tale ambito è quello di determinare le condizioni territoriali adeguate per la nascita della nuova area produttiva nella zona orientale favorendo la nascita di nuove imprese nonché il rinnovamento ambientale e funzionale dell'apparato produttivo esistente.

Ravvisata la necessità di predisporre la pianificazione urbanistica esecutiva dell'ambito in argomento, anche al fine di definire i compiti della costituenda società e che al tempo stesso occorre



1

predisporre uno studio di fattibilità al fine di meglio valutare le caratteristiche della società che si intende costituire in relazione alle specifiche caratteristiche del progetto di trasformazione.

Atteso che al fine di partecipare alla selezione indetta dal Ministero dei lavori pubblici con decreto 6 giugno 2001, il dipartimento urbanistica ha elaborato una bozza di relazione, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, concernente una richiesta di finanziamento per studi di fattibilità, indagini conoscitive e progettazione urbanistica inerenti la proposta di costituzione di una società di trasformazione urbana per l'ambito ex raffinerie della zona orientale di Napoli;

che la suddetta bozza di relazione indica, tra l'altro la stima del costo dell'oggetto del finanziamento e le risorse comunali che si intendono impegnare.

Letto l'art. 143 delle norme di attuazione alla variante adottata per il centro storico, la zona orientale, la zona nord-occidentale al Prg, adottata dal consiglio comunale con deliberazione n. 35, del 19 febbraio 2001.

Visto l'art. 120 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

vista la circolare del Ministero dei lavori pubblici, n. 622/segr. dell'11 dicembre 2000;

visto l'art. 7 della legge 8 febbraio 2001, n. 21;

visto il decreto del ministero dei lavori pubblici 6 giugno 2001.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, come tali, redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica per cui, sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

Il coordinatore del dipartimento urbanistica

Roberto Gianni 

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

  
Visto  
IL SINDACO

SECRETARIO GENERALE 



# COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 21 DEL 29/10/01 AVENTE AD

OGGETTO: *Autorizzazione al dip. urbanistica a predisporre studi di fattibilità "preliminare" alla pianificazione della società di trasformazione urbana per l'ambito n.13, ex raffinerie, di cui dai 143 oltre nome di estensione alla variante per centro storico, zona orientale, zona nord/occid. al P.zo e autorizzazione a partecipare alla selezione indetta dal Minist. Lavori Pubblici - ex ministero delle infrastrutture e trasporti - con decreto 6/6/01 - per finanziamento degli studi di fattibilità della suddetta società*

Il Dirigente del Servizio *Pianif. Urbanistica*, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi.

Addi 29/10/01

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Pervenuta in Ragioneria Generale il ..... Prot. ....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi .....

IL RAGIONIERE GENERALE

## ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. .... viene prelevata dal Titolo ..... Sez. ....

Rubrica ..... Cap ..... ( ..... ) del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L. ....	L. ....
Impegno precedente	L. ....	
Impegno presente	L. ....	L. ....
Disponibile		L. ....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi .....

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Segretario Generale del Comune esprime le seguenti osservazioni in ordine alla suddetta proposta:

Milano espose

30/07/2001

  
IL SEGRETARIO GENERALE

RR Visto  
IL SINDACO

  
L'Assessore Luzzano

1. Autorizzare il dipartimento urbanistica a predisporre studi di fattibilità, indagini conoscitive e altri elaborati progettuali propedeutici alla formazione della società di trasformazione urbana per l'ambito n.13: ex raffineria, di cui all'art. 143 delle norme di attuazione alla variante per il centro storico, la zona orientale, la zona nord occidentale al Prg, ai sensi dell'art. 3 del bando di gara allegato al decreto del ministero dei lavori pubblici- ora ministero delle infrastrutture e dei trasporti - 6 giugno 2001;
2. autorizzare il dipartimento urbanistica a partecipare alla selezione indetta, con il suddetto decreto, dal ministero dei lavori pubblici, ora ministero delle infrastrutture e dei trasporti - direzione generale delle aree urbane e territoriali -per il finanziamento degli studi di fattibilità, delle indagini conoscitive necessarie all'approfondimento della realizzabilità economica, amministrativa, finanziaria e tecnica delle ipotesi di trasformazione deliberate dal consiglio comunale, nonché degli oneri occorrenti alla progettazione urbanistica, in base alla relazione allegata alla presente deliberazione.

L'amministrazione comunale si impegna ad ~~indicare sull'esercizio finanziario 2002 le risorse~~ necessarie a coprire il contributo a carico del comune, pari a L. 400.000.000 Euro 206.582,76.

*QUE IL COMUNE DI NAPOLI RISULTASSE VINCITORE DELLA SUDETTA SELEZIONE A PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE LE EVENTUALI VARIAZIONI PI' BILANCIO ATTE ANCHE A GARANCIRE IL CONTRIBUTO A CARICO DEL COMUNE*

Il coordinatore del dipartimento urbanistica

Roberto Gianni

L'assessore all'urbanistica

Rocco Papa

*R.P.*

**LA GIUNTA**

Considerato che occorrono motivi di urgenza previsti dall'art.134 dello Statuto del Comune di Napoli occorre dare immediatamente corso alle deliberazioni della Giunta deliberata in sede di Consiglio comunale.

Con voti: UNANIMI.

Il presente deliberazione è stata approvata in sede di Consiglio comunale presente deliberazione dando mandato al Sindaco di attuarne le determinazioni.

Letto confermato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

*PR*

*Al*



n. 2478 del 30/10/2001

6h

SI ATTESTA:

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 31.10.2001 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000).

ut 1823

Il Funzionario Responsabile

(Nei casi previsti dall'art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. .... del .....

Il Funzionario Responsabile

<p><b>A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.</b></p> <p>La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo di Napoli in data .....</p> <p><b>Il Dirigente del Servizio Responsabile</b></p>	<p><b>B) Procedure per le delibere non soggette a controllo preventivo di legittimità.</b></p> <p>Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, così come attestato innanzi (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000), e che ne è stata data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, sempre come sopra attestato</p> <p>si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000.</p> <p>Addi 12 NOV. 2001</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p>
<p>Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 133, comma 2, D.Lgs. 267/2000).</p> <p>Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CORECO, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D. Lgs 267/2000, ovvero</p> <p>Constatato che la Sez. Prov. del CORECO, in data ....., ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, co. 1, D.Lgs 267/2000.</p> <p>Addi .....</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p>	<p>Il presente provvedimento viene assegnato a: <u>Alph. P. Ciommi - Coord. Dir. Reg. Finanze</u></p> <p>per le procedure attuative.</p> <p>Addi 12 NOV. 2001</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p><b>Ricevuta da parte del Responsabile</b></p> <p>Copia della suesesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.</p> <p>Addi .....</p> <p>Firma</p>

Il presente atto, esemplare di n. 6h, è conservato in originale  
 nella deliberazione n. 2478 del 30/10/2001  
 divenuta esecutiva il 12/11/2001



COMUNE DI NAPOLI

*Originale*

SERVIZIO DIPARTIMENTO URBANISTICA  
ASSESSORATO VICE SINDACO

Proposta di delibera prot. n. 33 del 8.11.2001

Proposta al Consiglio  
Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....  
Annotazioni .....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 2593

OGGETTO. Conferma, con modificazioni - relative al piano economico finanziario - della deliberazione di giunta comunale n. 4098 del 13 dicembre 2000, avente ad oggetto "proposta al consiglio comunale. Approvazione del piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito di Coroglio della variante al piano regolatore generale per l'area occidentale di Napoli".

**9 NOV. 2001**

Il giorno ..... nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 20 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

Assente

ASSESSORI:

NICOLA ADDATI

Assente

ROCCO PAPA

P

PARIDE CAPUTI

P

PASQUALE LOSA

P

ENRICO CARDELLO

Assente

ALFREDO PONTICELLI

P

RAFFAELE PORTA

P

GIULIA PARENTE

P

RAFFAELE TECCE

P

FERDINANDO DI MEZZA

P

RACHELE FURFARO

P

AMEDEO LEPORE

Assente

LUCA ANTONIO ESPOSITO

Assente

ROBERTO DE MASI

Assente

CASIMIRO MONTI

P

FERDINANDO BALZAMO

Assente

Nata bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE", per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza VICE SINDACO Prof. ROCCO PAPA

Partecipa il Segretario del Comune GR. ANGELO PAROLA

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

La giunta su relazione e proposta del vice sindaco Prof. Ing. Rocco Papa

premesso che con deliberazione n.4098, del 13 dicembre 2000 la giunta ha proposto al consiglio comunale l'approvazione del piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito di Coroglio della variante al piano regolatore generale per l'area occidentale di Napoli;

che il consiglio comunale in carica all'epoca non ha provveduto ad approvare tale proposta,

Considerato che il dipartimento consiglio comunale con nota prot. 546, del 18 maggio 2001, ha provveduto a restituire al servizio proponente la predetta deliberazione n. 4098, al fine della sua riproposizione al nuovo organo elettivo.

Ritenuto necessario riproporre al consiglio la proposta di cui alla deliberazione di giunta comunale n. 4098 del 13 dicembre 2000.

Ritenuto opportuno procedere alla rielaborazione del *piano di fattibilità economico-finanziario*, inserito tra gli allegati alla deliberazione di giunta comunale n. 4098, del 13 dicembre 2000, in considerazione del tempo trascorso dalla formulazione del precedente elaborato e anche per tener conto delle osservazioni formulate a seguito dell'approvazione, da parte della giunta comunale, della precedente suddetta deliberazione

Considerato che il dipartimento urbanistica ha curato la stesura di un nuovo elaborato denominato *Aggiornamenti e definizioni*  
YPA *Riformulazione del piano di fattibilità economico-finanziario per trasformazione urbana dell'area di Coroglio* che viene allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

che pertanto si rende necessario modificare la deliberazione n. 4098 del 13 dicembre 2000, nel senso di inserire tra gli elaborati costitutivi del piano urbanistico esecutivo il predetto elaborato denominato *"Riformulazione del piano di fattibilità economico-finanziario per trasformazione urbana dell'area di Coroglio"*.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, come tali, redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica per cui, sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

Il dirigente del progetto pianificazione urbanistica esecutiva

Giovanni Dispoto

*Giovanni Dispoto*

Il coordinatore del dipartimento urbanistica

Roberto Gianni

**CON VOTI UNANIMI**

**DELIBERA**

1. confermare la deliberazione di giunta comunale n. 4098 del 13 dicembre 2000, allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, con cui è stato proposto al consiglio di

- approvare il piano urbanistico esecutivo per l'ambito di Coroglio della variante al piano regolatore generale per l'area occidentale di Napoli, anche ai sensi e per gli effetti di quanto previsto con il regolamento comunale approvato con delibera di giunta n. 5908 del 30 dicembre 1997, costituito da:

Relazione

norme tecniche di attuazione

piano particellare descrittivo e planimetria dello stato di fatto su mappa catastale,

piano di fattibilità economica finanziaria.

Elaborati grafici

tav. 1 - stralcio di Prg esteso alle aree adiacenti scala 1:5.000

tav. 2 - individuazione delle attività esistenti compatibili ed elenco allegato scala 1:4.000

tav. 3 - planimetria d'insieme delimitazioni dell'intervento e destinazioni d'uso scala  
1:5.000

tav. 4 - rappresentazione planivolumetrica d'insieme scala 1:5.000

tav. 5 - sistema della mobilità scala 1:6.000

tav. 6 - mobilità su ferro scala 1:5000

tav. 7 - rete viaria principale, via Cattolica/via Campegnà: tracciato e profilo scale varie

tav. 8 - rete viaria principale, sottovia via Diocleziano: tracciato e profilo scale varie

tav. 9a - nuovo tracciato della Cumana: corografia scala 1:4.000

tav. 9b - nuovo tracciato della Cumana: profilo longitudinale scale varie

tav. 9c - nuovo tracciato della Cumana: stralcio planimetrico tratta Dazio-Bagnoli scala  
1:1.000

Visto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

tav. 10 - rete fognaria	h	scala 1:5.000
tav. 11 - destinazioni del territorio suddiviso per aree tematiche e unità d'intervento: individuazione delle aree pubbliche e di uso pubblico		scala 1:5.000
tav. 12 - area tematica 2: rappresentazione planivolumetrica		scala 1:1.000
tav. 13 - area tematica 2: profili regolatori		scala 1:1.000
tav. 14 - area tematica 3: rappresentazione planivolumetrica		scala 1:1.000
tav. 15 - area tematica 3: profili regolatori		scala 1:1.000
tav. 16 - area tematica 5: rappresentazione planivolumetrica		scala 1:1.000
tav. 17 - area tematica 5: profili regolatori		scala 1:1.000
tav. 18 - individuazione dei manufatti di archeologia industriale: consistenza, interventi finalizzati al recupero		scale varie
tav. 19 - area tematica 2: viste prospettiche e assonometriche		
tav. 20 - area tematica 3: viste prospettiche e assonometriche		
tav. 21 - area tematica 5: viste prospettiche e assonometriche.		

Studi propedeutici allegati:

- A. studio dell'impatto socio-economico dell'operazione Bagnoli-Coroglio;
- B. studio sul sistema delle attrezzature da diporto nel golfo di Napoli;
- C. studio per la definizione del trend evolutivo della spiaggia di Bagnoli;
- D. studio sui criteri per il controllo e la verifica dei requisiti di qualità dei materiali e delle tecnologie da adottare;
- E. piano integrato per la gestione delle risorse energetiche finalizzato all'uso dell'energie rinnovabili;
- F. analisi e schedatura del patrimonio di archeologia industriale nell'area ex-ILVA di Bagnoli;
- G. problematiche stratigrafiche, idrogeologiche e idrauliche connesse all'interramento della Cumana;
- H. studio ed analisi dei traffici passeggeri previsti al 2011 sulla linea metropolitana 8 della rete metropolitana della città di Napoli a servizio dell'area di Coroglio;
- I. caratteri sismici e vulcanici dell'area;

- demandare al servizio pianificazione urbanistica gli adempimenti per la trasmissione degli atti relativi alla commissione urbanistica, alla commissione edilizia, alle circoscrizioni e alla Asl cittadina, richiedendo che i relativi pareri vengano resi nel termine di trenta giorni dalla ricezione degli atti stessi;

5

- trasmettere al consiglio comunale il presente provvedimento e gli elaborati tecnici della variante che di esso formano parte integrante, unitamente ai pareri di rito, per l'approvazione del piano urbanistico esecutivo per l'ambito di Coroglio della variante al piano regolatore generale per l'area occidentale di Napoli;

incaricare il servizio pianificazione urbanistica di elaborare, a seguito dell'esercizio dei poteri consultivi da parte dei citati organi, una relazione nella quale siano indicate le rettifiche e le integrazioni che, alla luce dei pareri espressi, si rendono necessarie prima dell'approvazione da parte del Consiglio comunale;

- autorizzare il servizio pianificazione urbanistica a utilizzare a fini divulgativi la relazione allestita con immagini a colori.

2. Modificare la deliberazione n. 4098 del 13 dicembre 2000, nel senso di inserire tra gli elaborati costitutivi del piano urbanistico esecutivo l'elaborato denominato *Aggiornamento e definizione della fattibilità economico-finanziaria per trasformazione urbana dell'area di Coroglio*.

Il dirigente del progetto pianificazione urbanistica esecutiva

Giovanni Dispoto  
*Giovanni Dispoto*

Il coordinatore del dipartimento urbanistica

Roberto Gianni *Roberto Gianni*

Il vice sindaco

Prof. Ing. Rocco Papa  
*R. Papa*

Letto confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE MEDIANO  
*[Firma]*

*[Firma]* IL SEGRETARIO GENERALE

25/03



6

# COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 23 DEL 8/11/01 AVENTE AD OGGETTO: CONFERMA CON MODIFICAZIONI RELATIVE AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 4098 DEL 13.12.2000 AVENTE AD OGGETTO: "PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ESECUTIVO RELATIVO ALL'AMBITO DI COLLEGIO DELLA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE PER L'AREA OCCIDENTALE DI NAPOLI"

Il Dirigente del Servizio <sup>DIPARTIMENTO URBANISTICO</sup> esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

Act. 8.11.2001

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Pervenuta in Ragioneria Generale il ..... Prot. ....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Act. ....

IL RAGIONIERE GENERALE

## ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. .... viene prelevata dal Titolo ..... Sez. .... Rubrica ..... Cap. .... ( ..... ) del Bilancio 200 ..... che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L. ....
Impegno precedente	L. ....
Impegno presente	L. ....
Disponibile	L. ....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Act. ....

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Segretario Generale del Comune esprime le seguenti osservazioni in ordine alla suddetta proposta:

*Atto emesso*

*9/11/2001*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*[Signature]*

Visto  
IL SINDACO  
*[Signature]*

Visto  
L'Assessore Anziano  
*[Signature]*



Schema n. 38  
del 27/11/01

AU. D

COMUNE DI NAPOLI

DELIBERA N. 145

DEL 26/11/2001

## DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Conferma della deliberazione di Giunta n. 697 del 28.2.2001 avente ad oggetto:  
 "Proposta al Consiglio relativa all'assegnazione, ai sensi degli artt. 114, co. 19,  
 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 - 389 della volontà di pervenire all'  
 acquisto delle aree di Bagnoli oggetto degli interventi di bonifica".  
 (All. Del. A.G. n. 1333 del 20-7-2001)

L'anno duemillesimo il giorno 26 del mese di novembre  
 nella Casa Comunale e precisamente nella sala delle sue adunanze sita in Castelnuovo (Sala dei Baroni), si è riunito il  
 Consiglio Comunale in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica

Premesse che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30  
 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'albo pretorio del Comune, si dà atto  
 che dei sottosegnati consiglieri in carica risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di  
 ciascun nominativo.

**Sindaco**

TERVOLINO ROSA RUSSO

- 1) AMBROSINO Raffaele
- 2) ASSUNMA IGNAZIO
- 3) BALZAMO GIUSEPPE
- 4) BARRETTA GIUSEPPE
- 5) BIANCO FRANCESCO
- 6) BOCCHETTI GAETANO
- 7) BUONO STEFANO
- 8) CARDINALE MARIO
- 9) CAROTENUTO RAFFAELE
- 10) CARRINO GABRIELE
- 11) CENTANNI GENNARO
- 12) CERQUA ROSALBA
- 13) CIGLIANO DARIO
- 14) CILENTI SAVERIO
- 15) COPPETO MARIO
- 16) CULIERS ANTONIO
- 17) DE FLAVIIS UGO
- 18) DE ROSA GIANPAOLO
- 19) DI DATO CARLO
- 20) DIODATO PIETRO
- 21) DELFINO MARIO
- 22) ELETTO FRANCESCO
- 23) ESPOSITO MARIO
- 24) FIOLA CIRO
- 25) FUCITO ALESSANDRO
- 26) FUNARCI ANTONIO
- 27) GALIERO SALVATORE
- 28) GIORDANO ALFREDO
- 29) GRASSO MASSIMO
- 30) GUERRIERO SALVATORE

Presenti: 1) 2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) 9) 10) 11) 12) 13) 14) 15) 16) 17) 18) 19) 20) 21) 22) 23) 24) 25) 26) 27) 28) 29) 30)  
 Assenti:

- 31) IMPEGNO Leonardo
- 32) LABOCGETTA AMEDEO
- 33) LUPO VITO
- 34) MAFFEI MARIO
- 35) MANSUETO MARCO
- 36) MARTUSCIELLO ANTONIO
- 37) MASTRANZO PIETRO
- 38) MIGLIORE GENNARO
- 39) MINOPOLI UMBERTO
- 40) MOLA GENNARO
- 41) MORETTO VINCENZO
- 42) MOXEDANI FRANCESCO
- 43) NUGNES GIORGIO
- 44) OSPITE CLAUDIO
- 45) PALLADINO GIOVANNI
- 46) PARISI SALVATORE
- 47) PASSARIELLO LUCIANO
- 48) PECORARO SCANIO ALFONSO
- 49) RAJA UGO
- 50) RUSSO ANTONIO
- 51) RUSSO GIUSEPPE
- 52) RUSSO VINCENZO
- 53) SARNATARO GIUSEPPE
- 54) SCARPITTI MAURO
- 55) SCOPATO SERGIO
- 56) SIGNORIELLO CIRO
- 57) SQUAME GIOVANNI
- 58) VALENTE VALERIA
- 59) VARRIALE SALVATORE
- 60) VENANZONI DIEGO

Assenti: 31) 32) 33) 34) 35) 36) 37) 38) 39) 40) 41) 42) 43) 44) 45) 46) 47) 48) 49) 50) 51) 52) 53) 54) 55) 56) 57) 58) 59) 60)  
 Presenti:

Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE

ROGER C. Squano  
*[Signature]*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. A. Panis  
*[Signature]*

SI ATTESTA che la presente deliberazione è stata trasmessa all'Albo pretorio il \_\_\_\_\_ e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art. 124, co. 1 D.Lvo 267/2000)

29 NOV 2001

Il Responsabile

*[Signature]*

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex III co. P.R. art. 134, D.Lvo 267/2000 viene assegnato a \_\_\_\_\_

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità (art. 25 co. 1 D.Lvo 267/2000)  
La presente deliberazione è stata ricevuta dal CO.RE.CO. in data \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Servizio

Constatato che la Sezione Provinciale del CO.RE.CO. in data \_\_\_\_\_ art. \_\_\_\_\_ prec. \_\_\_\_\_ ha comunicato \_\_\_\_\_

- 1) P.A. con motivazione di cui all'allegato verbale.
  - 2) Richiesta chiarimenti o elementi integrativi di ufficio (art. 133 co. 2 D.Lvo 267/2000)  
Forniti: chiarimenti con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
  - 3) Annullamento di cui all'allegato verbale \_\_\_\_\_
  - 4) Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.
- Si è così atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, del D.Lvo 267/2000

Il Segretario Generale

B) Procedura per le delibere non soggette al controllo preventivo di legittimità.  
Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva ai sensi dell'art. 34, co. III, D.Lvo 267/2000.

Adi: \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata a: \_\_\_\_\_

per le procedure attuative, ai sensi dell'art. 37 D.Lvo 267/2000

Adi: \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data \_\_\_\_\_ data ricevuta dal sottoscritto con annessa procedura attuativa.

Firma \_\_\_\_\_

Presiede la riunione: il Presidente PROF. G. SOGANE

Il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado prima

convocazione ed in prologo di seduta mette in discussione l'argomento in oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. A. Parla

Il Presidente nel porre all'attenzione dell'Aula la proposta di G.C. n.1333 del 20.7.01 avente ad oggetto "L'espressione ai sensi dell'art.114 e co. 19 della legge 23.12.2000 n.338 della volontà di pervenire all'acquisto dell'area oggetto degli interventi di bonifica", fa presente che sono state presentate due questioni una pregiudiziale e una questione sospensiva.

Il Cons.re Minopoli illustra la questione pregiudiziale con la quale si rileva che nel provvedimento di che trattasi viene citata più volte la L.338 del 23.12.2000 che risulta inesistente e, pertanto, chiede che il provvedimento venga annullato, corretto e riproposto.

Il Presidente ricorda le modalità degli interventi.

L'Ass.re Papa precisa che si tratta di mero errore materiale e quindi esprime parere sfavorevole.

Il Cons.re Fumaro chiede che l'Aula si pronunci sulla questione pregiudiziale.

Il Cons.re Signorile chiede il parere del Segretario Generale.

Il Segretario Generale precisa che trattandosi di errore materiale al momento della votazione del provvedimento se ne terrà conto e in tal senso verrà corretto.

Il Presidente pone in votazione la questione pregiudiziale ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza e con il voto favorevole dei gruppi dell'opposizione.

Il Presidente pone in discussione la questione sospensiva.

Il Cons.re Fumaro la illustra.

L'Ass.re Papa replica.

Il Cons.re Fumaro chiede delucidazioni.

L'Ass.re Papa glieli fornisce.

Il Cons.re Fumaro non si dichiara soddisfatto.

L'Ass.re Papa ribadisce quanto già detto.

Il Presidente pone in votazione la questione sospensiva ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza e con il voto favorevole dei gruppi dell'opposizione.

Il Presidente pone in discussione la proposta di deliberazione di G.C. n.1333 del 20.7.2001.

Il Cons.re Fumaro intervenendo sull'ordine dei lavori chiede come si intende procedere.

Il Cons.re Mola ritiene che dopo il confronto che si è tenuto in aula proprio su Bagnoli la conclusione logica sia l'approvazione del provvedimento.

Il Cons.re Fumaro replica.

Il Presidente dà la parola ai consiglieri per le dichiarazioni di voto.

Il Cons.re La bocchetta dichiara di non essere contrario all'esame e alla votazione della deliberazione ma chiede al Sindaco di intervenire per sgombrare il campo da ombre e dubbi che sembrano profilarsi e chiarire il percorso successivo.

Il Cons.re Moretto dichiara l'astensione del proprio gruppo.

Il Cons.re Bianco nell'esprimere preoccupazione per la posizione della maggioranza che sembra non aver colto i motivi per i quali si chiede che venga rinviata alla successiva seduta il voto sulla deliberazione, dichiara il voto contrario di F.I. e chiede che la votazione avvenga per appello nominale.

Il Cons.re Fumaro chiede chiarimenti all'Ass.re Papa su un passaggio della relazione.

Il Cons.re Signorile interviene a nome dei gruppi di C.D.L., F.I., C.C.D. e P.D.C.

*Changre*

Intervengono i Cons.ri Ospite e Balzano.

L'Ass.ri Papa fornisce chiarimenti al Cons.ri Fusaro.

Il Presidente dispone che la votazione sulla proposta di G.C. n.1333 del 20.07.01, avvenga per appello nominale ed, assistito dagli scrutatori, accetta e dichiara il seguente risultato:

PRESENTI:	52	(risultano assentatisi i Cons.ri Passariello, Pecoraro Scania, Varriale, Venanzoni, Rocchetti, Cardinale e Cilenti).
ASTENUTI:	04	(Di Dato, Diodato, La bocchetta e Moretto).
VOTANTI:	48	
VOTI FAV:	34	
VOTI CONTR:	14	

Pertanto il Consiglio a maggioranza e con l'astensione dei Cons.ri Di Dato, Diodato, La bocchetta e Moretto

### DELIBERA

Con la correzione dell'errore materiale precedentemente evidenziato di approvare la proposta della G.C. n.1333 del 20.07.2001 avente ad oggetto:  
 "Conferma della deliberazione di G.C. n.697 del 28.2.2001 avente ad oggetto: "Proposta al Consiglio relativa all'espressione, ai sensi degli artt.114, c.19, della legge 23 dicembre 2000 n.388 - 389, della volontà di pervenire all'acquisto delle aree di Bagnoli oggetto degli interventi di bonifica".

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Segretario Generale  
 Dr. A. Parisi

ESECUZIONE IMMEDIATA  
ORIGINALE

All I

COMUNE DI NAPOLI

Servizio PIANIFICAZIONE URBANISTICA E PATRIMONIO  
Assessorato VIAGGIATO

Proposta di delibera prot. n. 38 del 27/12/2001  
Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....  
Annotazioni .....

11/1826

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 3401

OGGETTO: Provvedimenti relativi all'acquisizione delle aree ex industriali di Bagnoli ai sensi della legge 23 dicembre 2000, n. 388

27 DIC. 2001

Il giorno ..... nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 22 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Rosa IERVOLINO RUSSO  P

**ASSESSORI:**

ROCCO PAPA	<input type="checkbox"/> P
PARIDE CAPUTI	<input type="checkbox"/> P
PASQUALE LOSA	<input type="checkbox"/> P
ENRICO CARDILLO	<input type="checkbox"/> P
ALFREDO PONTICELLI	<input type="checkbox"/> Assente
RAFFAELE PORTA	<input type="checkbox"/> P
GIULIA PARENTE	<input type="checkbox"/> P
RAFFAELE TECCE	<input type="checkbox"/> P

FERDINANDO DI MEZZA	<input type="checkbox"/> P
RACHELE FURFARO	<input type="checkbox"/> P
AMEDEO LEPORE	<input type="checkbox"/> Assente
LUCA ANTONIO ESPOSITO	<input type="checkbox"/> P
ROBERTO DE MASI	<input type="checkbox"/> Assente
CASIMIRO MONTI	<input type="checkbox"/> P
FERDINANDO BALZAMO	<input type="checkbox"/> P
NICOLA ODDATI	<input type="checkbox"/> P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza SINDACO OR. ROSA IERVOLINO RUSSO  
Partecipa il Segretario del Comune OR. ANGELO PARLA

IL PRESIDENTE

La legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SINDACO  
RPT

Q

La Giunta su relazione e proposta del Vice Sindaco Prof. Ing. Rocco Papa

Premesso che l'art. 114, comma 19, della L. 23 dicembre 2000 n. 388, attribuisce al Comune di Napoli la facoltà di acquisire entro il 31 dicembre 2001 la proprietà delle aree poste in Napoli-Bagnoli, oggetto degli interventi di bonifica, aree rappresentate dai terreni e dagli altri immobili descritti nei prospetti allegati, per le proprietà CIMI-MONTUEI S.p.A. e per le proprietà MEDEDIL S.p.A. in liquidazione, prospetti nei quali sono indicati i confini e i dati catastali sia del Catasto Fabbricati sia del Catasto Terreni;

che con deliberazione n.1333 del 20 luglio 2001 la Giunta ha proposto al Consiglio Comunale di esprimere la volontà di pervenire all'acquisto delle stesse aree;

che con deliberazione n.145 del 26.11.2001 il Consiglio Comunale ha approvato la proposta della Giunta oggetto della richiamata deliberazione 20.7.2001 n. 1333 e quindi ha manifestato la volontà di pervenire all'acquisizione delle predette aree in Bagnoli;

che con la medesima deliberazione il Consiglio Comunale ha dato mandato alla Giunta di attivare tutte le iniziative e le procedure necessarie per tale acquisizione dopo aver interpellato l'Ufficio Tecnico Erariale (ora Agenzia del Territorio) ai fini del calcolo del corrispettivo dovuto per l'acquisizione stessa;

che, con deliberazione n.2500 del 6 novembre 2001, la Giunta ha autorizzato, tra l'altro, il dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica ad affidare alla competente Agenzia del Territorio l'incarico di procedere alla valutazione estimativa dei beni immobili inclusi nell'area della bonifica di Bagnoli di cui all'art.114 comma 19 della L.388/2000;





che l'indicata Agenzia del Territorio ha proceduto alla stima delle aree in questione, mediante l'elaborato estimale trasmesso a questo Comune con nota in data 30.11.2001 prot. n. 778251/2852/2001, così specificamente esprimendosi: <<Il valore di mercato delle aree ex Cimi-Montubi e Eternit viene determinato con riferimento all'attualità, considerando le stesse bonificate e non dotate di opere di urbanizzazione primaria, in lire 318 miliardi in c.t.-. Il valore delle aree, al netto degli ulteriori costi di bonifica ammonterebbe (318 miliardi - 169 miliardi) a lire 149 miliardi in c.t., ... >>;

che, ai sensi dell'art. 114, c. 19 (penultimo periodo) della richiamata L.388/2000, il quale testualmente dispone che <<dall'importo così determinato è detratto, ai fini dell'ottenimento della cifra di cessione, il 30 per cento dell'intervento statale utilizzato sino al momento della cessione nelle attività di bonifica>>, la somma da corrispondersi da questo Comune ai proprietari delle aree ammonta a complessive lire 79.265.000.000, pari a € 41.000.000,00 in c.t.-;

che al costo di stima delle aree occorre aggiungere la relativa IVA nella misura del 20%, pari a L.15.853.000.000 (€ 8.200.000,00), se dovuta;

che in relazione all'estensione delle aree di competenza di ciascuno dei proprietari "CIMI - MONTUBI SOCIETA' PER AZIONI" e "MEDEDIL - SOCIETA' EDILIZIA MEDITERRANEA PER AZIONI", in liquidazione, la complessiva somma di lire 79.265.000.000, pari a € 41.000.000,00 in c.t.-, al netto di IVA, va così attribuita:

- CIMI MONTUBI, Società per azioni lire 72.590.965.091,83  
pari a € 37.500.000,00 in c.t.;
- MEDEDIL S.p.A., in liquidazione, lire 6.674.034.702,287

am  
RRT

pari a € 3.500.000,00 in c.t.;

Che, con precedente deliberazione di Giunta n.3700 del 27 dicembre 2001, si è provveduto a accettare l'offerta presentata dall'ATI costituita da Banco di Napoli S.p.A., capofila, Banca OPI S.p.A., DEXIA CREDIOP S.p.A., CREDITO ITALIANO S.p.A. E BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, per l'erogazione del finanziamento necessario;

che è pertanto necessario approvare lo schema di provvedimento con il quale il Sindaco ed i dirigenti dei Servizi Pianificazione Urbanistica e Patrimonio provvedono a:

- a) attuare la volontà dell'Ente esercitando la facoltà prevista dall'art. 114, comma 19 della legge 388/2000, e per l'effetto acquisire la proprietà delle aree descritte nei prospetti qui allegati;
- b) disporre la contestuale presa di possesso dei terreni e degli altri immobili conseguente al trasferimento della proprietà, qualunque possa essere il titolo in virtù del quale le aree stesse risultano detenute dalla CIMI-MONTUBI S.p.A. e dalla MEDEDIL S.p.A. in liquidazione;
- c) disporre la richiesta della trascrizione dell'acquisizione della proprietà da parte del Comune di Napoli dei terreni e degli altri immobili descritti nei prospetti qui allegati, tenuto conto che saldandosi la determinazione di acquisire la proprietà con la facoltà normativamente attribuita al COMUNE DI NAPOLI si è determinato, a favore dello stesso Comune, il definitivo trasferimento della proprietà;
- d) prendere atto del subentro ex lege del Comune di Napoli nelle attività di bonifica attualmente gestite dalla "BAGNOLI S.p.A.", a cui pure questo atto viene notificato, attraverso il trasferimento dei contratti in essere, dei finanziamenti specifici ad essi riferiti e di quelli non ancora utilizzati, ivi compresi i finanziamenti per il completamento della bonifica;
- e) precisare che alla materiale erogazione dei corrispettivi si procederà contestualmente alla dimostrazione della proprietà e libertà dei beni oggetto dei prospetti qui allegati;



Ritenuto, infine, necessario demandare ai dirigenti dei Servizi Pianificazione Urbanistica e Patrimonio l'adozione di atto di determinazione con il quale:

- si dispone quanto riportato alle lettere da a) ad e) del predetto schema di provvedimento;
- si assume il relativo impegno di spesa.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati e le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, come tali, redatte dai Servizi Pianificazione Urbanistica e Patrimonio sotto la propria responsabilità tecnica per cui sotto tale profilo gli stessi dirigenti dei Servizi Pianificazione Urbanistica e Patrimonio qui appresso sottoscrivono;

Il Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica

Il Dirigente del Servizio Patrimonio

**CON VOTO UNANIMI**

DELIBERA

- 1) demandare ai dirigenti dei Servizi Pianificazione Urbanistica e Patrimonio l'adozione di atto di determinazione con il quale:
  - a) si attua la volontà dell'Ente esercitando la facoltà prevista dall'art. 114, comma 19 della legge 388/2000, e per l'effetto si acquisisce la proprietà delle aree descritte nei prospetti allegati per le proprietà CIMI - MONTUBI S.p.A. e MEDEDIL S.p.A. in liquidazione;
  - b) si dispone la contestuale presa di possesso dei terreni e degli altri immobili conseguente al trasferimento della proprietà, qualunque possa essere il titolo in virtù del quale le aree stesse risultano detenute dalla CIMI-MONTUBI S.p.A. e dalla MEDEDIL S.p.A. in liquidazione;

IL DIRIGENTE GENERALE

- c) si dispone la richiesta della trascrizione dell'acquisizione della proprietà da parte del Comune di Napoli dei terreni e degli altri immobili descritti nei prospetti allegati, tenuto conto che saldandosi la volontà di acquisire la proprietà con la facoltà normativamente attribuita al COMUNE DI NAPOLI, si è determinato, a favore dello stesso Comune, il definitivo trasferimento della proprietà;
  - d) si prende atto del subentro ex lege nelle attività di bonifica attualmente gestita dalla "BAGNOLI S.p.A." a cui pure questo atto viene notificato, attraverso il trasferimento dei contratti in essere, dei finanziamenti specifici ad essi riferiti e di quelli non ancora utilizzati, ivi compresi i finanziamenti per il completamento della bonifica;
  - e) si precisa che alla materiale erogazione dei corrispettivi si procederà contestualmente alla dimostrazione della proprietà e libertà dei beni oggetto dei prospetti allegati;
  - f) si assume il relativo impegno di spesa.
- 2) Approvare lo schema di provvedimento allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica

Il Dirigente del Servizio Patrimonio

Il Vice Sindaco

Prof. Ing. Rocco Papa -

*R. Papa*  
*V. V. Napoli*

*RRS*

L'Assessore Aziendale

*RR*

IL SINDACO  
*RRS*

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Signature]*

3721



# COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 38 DEL 27/12/2001 AVENTE AD  
OGGETTO: PROVVEDIMENTI RELATIVI ALL'ACQUISIZIONE DELLE AZIENDE  
EX INDUSTRIALI DI BAGGARI AI SENSI DELLA L. 23 DICEMBRE 2000, n. 388

SUB. RAMPICARONDI VERGANISTICA

Il Dirigente PA. F. LITTA esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il  
seguito parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Addi 27/12/2001

IL DIRIGENTE  
[Signature]

Pervenuta in Ragioneria Generale il 27 DIC. 2001 Prot. 141826

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il  
seguito parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

NULLA DA OSSERVARE

Addi 27 DIC. 2001

IL RAGIONIERE GENERALE  
[Signature]

## ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. .... viene prelevata dal Titolo ..... Sez. ....  
Rubrica ..... Cap. .... ( ..... ) del Bilancio 200 ....., che presenta  
la seguente disponibilità:

Dotazione	L. ....	L. ....
Impegno precedente	L. ....	L. ....
Impegno presente	L. ....	L. ....
Disponibile	L. ....	L. ....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura  
finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi .....

IL RAGIONIERE GENERALE

CONFERMA

Il Segretario Generale del Comune esprime le seguenti osservazioni in ordine alla suddetta proposta

*Addebi*

22/04/01

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Signature]*

IL SINDACO

RRJ

Assessore Nazionale

*[Signature]*

10

Alla "CIMI - MONTUBI SOCIETA' PER AZIONI", con sede in Roma al Viale di Villa Massimo 47, CAP 00181, titolare del numero 08584330156 di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma e di Codice Fiscale, con il capitale sociale di lire 287.945.000.000.

Alla "MEDEDIL - SOCIETA' EDILIZIA MEDITERRANEA S.P.A." in liquidazione, con sede in Napoli alla Via Giovanni Porzio n. 4, cap. 80143, titolare del numero 00368950630 di iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli e di Codice Fiscale, con il capitale sociale di Euro 14.648.583,24.

Alla "SOCIETA' BAGNOLI S.p.A.", con sede in Napoli alla Via Coroglio n. 49, cap. 80100, titolare del numero 06972250630 di iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli e di Codice Fiscale, con il capitale sociale di Euro 25.800.000,00.

=====0=====

II

COMUNE DI NAPOLI

con sede alla Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, Codice Fiscale 80014890638, in persona:

--- del Sindaco, On.le Rosa Russo Iervolino, nata a Napoli il 17 settembre 1936, quale rappresentante dell'Ente e della Città (ai sensi dell'art. 50, c.2, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 41 dello Statuto del Comune di Napoli, pubblicato sul BURC 14.1.92);

--- del dott. Roberto GIANNI, nato ad Acquarica del Capo il 19 luglio 1949, quale Dirigente del "Servizio Pianificazione Urbanistica" e come tale abilitato alla sottoscrizione degli atti del proprio settore di competenza (ai sensi dell'art. 107 del citato D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 48 dello Statuto);

--- del dott. Vincenzo Napolitano

nato a Napoli il 10 giugno 1944, quale Dirigente del "Servizio Patrimonio" e come tale abilitato alla sottoscrizione degli atti del Servizio di propria competenza ai sensi delle norme citate.

11

**LETTO** l'art. 114, comma 19, della L. 23 dicembre 2000 n. 388, con il quale viene ad esso Comune attribuita la facoltà, entro il 31 dicembre 2001, di acquisire la proprietà delle aree poste in Napoli-Bagnoli, oggetto degli interventi di bonifica, aree rappresentate dai terreni e dagli altri immobili descritti nei prospetti che si allegano sotto le lettere "A" (per le proprietà CIMI-MONTUBI S.p.A.) e "B" (per le proprietà MEDEDIL S.p.A. in liquidazione), prospetti nei quali sono indicati i confini e i dati catastali sia del C.F. sia del C.T.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale in data 20 luglio 2001 n. 1333 con la quale si propone al Consiglio Comunale di esprimere la volontà di pervenire all'acquisto delle stesse aree, dandosi contestuale mandato alla Giunta di attivare tutte le iniziative e le procedure necessarie per tale acquisizione dopo aver interpellato l'Ufficio Tecnico Erariale ai fini del calcolo del corrispettivo dovuto per l'acquisizione stessa (la delibera di Giunta n. 1333/2001 resta allegata in copia a questo atto sotto la lettera "C");

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale di Napoli in data 26.11.2001 n. 145 con la quale viene approvata la proposta della Giunta oggetto della richiamata deliberazione 20.7.2001 n. 1333 e quindi manifestata la volontà di pervenire all'acquisto delle aree in Bagnoli (la delibera consiliare n. 145/2001 resta allegata in copia a questo atto sotto la lettera "D");

**CONSIDERATO** che ai fini del calcolo del corrispettivo, con nota in data 13.11.2001 prot. n. 56 si è provveduto da parte di esso Comune a chiedere all'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Napoli (già Ufficio Tecnico Erariale di Napoli) di procedere alla stima delle aree in Bagnoli interessate dai progetti di bonifica;

12  
**PRESO ATTO** che a tanto ha provveduto l'indicata Agenzia del Territorio, mediante l'elaborato estimale trasmesso a questo Comune con nota in data 30.11.2001 prot. n. 778251/2852/2001, così specificamente esprimendosi: <<Il valore di mercato delle aree ex Cimi-Montubi e Eternit viene determinato con riferimento all'attualità, considerando le stesse bonificate e non dotate di opere di urbanizzazione primaria, in lire 318 miliardi in c.t.-. Il valore delle aree, al netto degli ulteriori costi di bonifica ammonterebbe (318 miliardi - 169 miliardi) a lire 149 miliardi in c.t., ... >> (l'elaborato estimale resta allegato in copia a questo atto sotto la lettera "E");

**CONSIDERATO** che, come dispone l'art. 114, c. 19 (penultimo periodo) della richiamata L. 388/2000, <<dall'importo così determinato è detratto, ai fini dell'ottenimento della cifra di cessione, il 30 per cento dell'intervento statale utilizzato sino al momento della cessione nelle attività di bonifica>>, la somma da corrispondersi da questo Comune ai proprietari delle aree ammonta a complessive lire 79.265.000.000 pari a Euro 41.000.000,00 in c.t.;

**TENUTO CONTO** dell'estensione delle aree di competenza di ciascuno dei proprietari "CIMI - MONTUBI SOCIETA' PER AZIONI" e "MEDEDIL - SOCIETA' EDILIZIA MEDITERRANEA PER AZIONI", in liquidazione, la complessiva somma di lire 80 (ottanta) miliardi va così attribuita:

- CIMI MONTUBI, Società per azioni lire 72.590.965.091 pari a Euro 37.500.000,00 in c.t.;
- MEDEDIL S.p.A., in liquidazione, lire 6.674.034.702 pari a Euro 3.500.000,00 in c.t.

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale in data 27 dicembre 2001 n.3700 (tale delibera di Giunta n.3700/2001 resta allegata in copia a questo atto sotto la lettera "F");

**VISTA** la determinazione del Direttore Generale n.5 del 27 dicembre 2001 con la quale si è provveduto ad affidare all'ATI costituita, ad oggi, da Banco di Napoli S.p.A., capofila, Banca OPI

13

S.p.A., DEXIA CREDIOP S.p.A., CREDITO ITALIANO S.p.A. E BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, la concessione di un finanziamento di lire 100 miliardi da utilizzare per l'acquisizione delle aree di Bagnoli oggetto di bonifica, nei limiti e con le precisazioni di cui alla deliberazione di Giunta n.3700 del 27 dicembre 2001 (tale determinazione del Direttore Generale n.5/2001 resta allegata in copia a questo atto sotto la lettera "G").

VISTO il contratto stipulato, in data odierna, avanti al Segretario generale del Comune di Napoli mediante il quale gli istituti finanziari di cui sopra concedono al Comune di Napoli un finanziamento di L.100.000.000.000 occorrente per la copertura finanziaria per l'acquisizione delle aree ex industriali di Bagnoli ai sensi della L.n.388/2000(tale contratto rep.n. resta allegato in copia a questo atto sotto la lettera "H").

VISTA la deliberazione di Giunta n..... del.....(tale deliberazione di Giunta ..... resta allegata in copia a questo atto sotto la lettera "I");

VISTA la determinazione dirigenziale n. ....del.....con la quale i Dirigenti dei Servizi Pianificazione Urbanistica e Patrimonio determinano:

- attuare la volontà dell'Ente esercitando la facoltà prevista dall'art. 114, comma 19 della legge 388/2000, e per l'effetto acquisire la proprietà delle aree descritte nei prospetti qui allegati sub "A" e "B";
- disporre la contestuale presa di possesso dei terreni e degli altri immobili conseguente al trasferimento della proprietà, qualunque possa essere il titolo in virtù del quale le aree stesse risultano detenute dalla CIMI-MONTUBI S.p.A. e dalla MEDEDIL S.p.A. in liquidazione;
- disporre la richiesta della trascrizione dell'acquisizione della proprietà da parte del Comune di Napoli dei terreni e degli altri immobili descritti nei prospetti qui allegati sub "A" e "B", tenuto



14

conto che saldandosi la volontà di acquisire la proprietà con la facoltà normativamente attribuita al COMUNE DI NAPOLI, si è determinato, a favore dello stesso Comune, il definitivo trasferimento della proprietà;

--- prendere atto del subentro ex lege nelle attività di bonifica attualmente gestita dalla "BAGNOLI S.p.A." a cui pure questo atto viene notificato, attraverso il trasferimento dei contratti in essere, dei finanziamenti specifici ad essi riferiti e di quelli non ancora utilizzati, ivi compresi i finanziamenti per il completamento della bonifica;

--- si precisa che alla materiale erogazione dei corrispettivi si procederà contestualmente alla dimostrazione della proprietà e libertà dei beni oggetto dei prospetti qui allegati sub "A" e "B" (la determinazione testè citata resta allegata a questo atto sotto la lettera "L");

IN CONSIDERAZIONE DEL PUBBLICO INTERESSE ALLA BONIFICA, AL RECUPERO ED ALLA VALORIZZAZIONE DELL'AREA DI BAGNOLI IN NAPOLI E NELL'ESERCIZIO DELLA FACOLTA' AD ESSO ATTRIBUITA DALLA LEGGE 388/2000 (ART. 114, COMMA 19) E SULLA BASE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE FIN QUI ENUNCIATA, ALLEGATA E NOTIFICATA COME PARTE INTEGRANTE DI QUESTO ATTO, LO STESSO

COMUNE DI NAPOLI

ACQUISISCE LA PROPRIETA'

delle aree oggetto degli interventi di bonifica, aree rappresentate dai terreni e dagli immobili indicati nei prospetti qui allegati sub "A", e "b", rictranti nel piano di bonifica dell'area industriale di Bagnoli.

AVVERTE

che all'acquisizione della proprietà consegue l'immediata presa di possesso di tutti i terreni e di tutti gli immobili a qualunque titolo detenuti dalle società CIMI-MONTUBI S.p.A. e MEDEDIL S.p.A. in liquidazione, interessati alla bonifica, al recupero e alla valorizzazione delle aree di Bagnoli;

15

**COMUNICA**

che il versamento dei corrispettivi dei terreni e degli immobili di cui ai prospetti qui allegati sub "A" e "B", così come innanzi suddivisi fra le società aventi diritto, già disponibili e destinati avverrà a mezzo di mandati di pagamento emessi dal Comune di Napoli, allorché le società CIMI-MONTUBI S.p.A. e MEDEDIL S.p.A., in liquidazione, avranno dimostrato sia di essere proprietarie dei terreni e degli altri immobili ricadenti nell'area oggetto dell'acquisizione, sia che gli stessi terreni e gli altri immobili sono liberi da iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli. La dimostrazione della proprietà e libertà dovrà essere offerta attraverso la consegna dell'ultimo titolo di acquisto concernente ciascun terreno od altro immobile, accompagnato dai certificati di iscrizione e trascrizione, nel ventennio, rilasciati dalla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Napoli I.

**AVVERTE**

che, derivando questo Comune la facoltà di acquisire la proprietà delle aree dalla ricordata legge 23.12.2000 n. 388, art. 114 comma 19, ed essendo stato comunicato con il presente atto l'esercizio di tale facoltà nei termini previsti dalla richiamata normativa, si è determinato l'acquisto allo stesso COMUNE della proprietà delle aree descritte nei prospetti qui allegati sub "A" e "B"; in conseguenza questo stesso atto, previa notificazione a mezzo di Ufficiale Giudiziario alla CIMI-MONTUBI S.p.A. e alla MEDEDIL S.p.A. in liquidazione (nonché alla BAGNOLI S.p.A.), formerà oggetto di trascrizione a favore del COMUNE DI NAPOLI e contro la CIMI-MONTUBI S.p.A. e la MEDEDIL S.p.A. in liquidazione.

Il Sindaco di Napoli

On. Rosa Iervolino Russo

Il Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica

Roberto Gianni